

**COMUNE DI
ZEVIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2023-2025**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Scenario economico	6
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	9
Strutture ed organizzazione dei servizi	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Next generation eu (pnrr)	12
Ses - condizione interne	
Partecipazioni	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tariffe e politica tariffaria	16
Tributi e politica tributaria	18
Spesa corrente per missione	20
Necessità finanziarie per missioni e programmi	22
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	23
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	24
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	25
Programmazione ed equilibri finanziari	26
Finanziamento del bilancio corrente	27
Finanziamento del bilancio investimenti	28
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	30
Entrate tributarie - valutazione e andamento	31
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	32
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	33
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	34
Accensione prestiti - valutazione e andamento	35
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	36
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Fabbisogno dei programmi per singola missione	37
Servizi generali e istituzionali	38
Ordine pubblico e sicurezza	45
Istruzione e diritto allo studio	48
Valorizzazione beni e attiv. culturali	50
Politica giovanile, sport e tempo libero	52
Assetto territorio, edilizia abitativa	54
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	58
Trasporti e diritto alla mobilità	61

Soccorso civile	63
Politica sociale e famiglia	64
Sviluppo economico e competitività	68
Fondi e accantonamenti	70
Debito pubblico	73
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione e fabbisogno di personale	75
Opere pubbliche e investimenti programmati	76
Programmazione acquisti di beni e servizi	78
Permessi a costruire	79
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	81

Presentazione

Il DUP rappresenta la principale innovazione tra i documenti di programmazione introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011 e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti contabili. Con questo documento l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta le linee strategiche della propria azione di governo.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione dei fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Programmare significa, quindi, definire cosa si vuole realizzare, come si propone di farlo e quando.

L'auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel presente documento di programmazione, un quadro chiaro sul contenuto dell'azione amministrativa che la struttura comunale deve intraprendere. E questo affinché ciascuno possa valutare la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della collettività.

L'Amministrazione nei cinque anni del suo mandato si impegna a mettere in campo idee e soluzioni per i nuovi bisogni che stanno emergendo con una forte centralità sulla persona e sui suoi bisogni primari, sul territorio e sull'ambiente cogliendo anche le opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In un contesto caratterizzato negli ultimi anni da continui e rapidi cambiamenti socio-economici, come quelli che stiamo vivendo in conseguenza del conflitto in Ucraina e della crisi energetica, che stanno mettendo in difficoltà imprese e famiglie, dobbiamo vincere la sfida di trasformare le difficoltà in opportunità vere per costruire un Paese che dovremo restituire migliore alle generazioni future.

L'ascolto e la collaborazione con tutti i soggetti portatori di nuovi ideali e di nuove prospettive quali associazioni culturali, sociali, sportive e con le diverse realtà imprenditoriali attive nel territorio, avranno come obiettivo quello di costruire una dimensione sociale più vivibile, aumentando nei nostri cittadini il senso di appartenenza ad una comunità forte del legame indissolubile tra luoghi e persone ed aperta a prospettive future per una migliore qualità di vita.

Il Sindaco
Paola Conti

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare: la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate. La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, declinata in programmazione strategica per poi tradursi in programmazione operativa e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale e al mutato quadro normativo di riferimento, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Il termine del 31 luglio riguarda solo la presentazione del Dup non è perentorio, ma puramente ordinatorio, poiché è collegato al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Entro il successivo 15 novembre, la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo e/o osservazioni al DUP, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Il differimento della scadenza per l'approvazione del bilancio, ha di fatto, posticipato anche la scadenza dell'approvazione del DUP.

Il DUP si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

Linee Programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'azione di governo

UN PAESE CHE CRESCE E SI SVILUPPA

Indirizzo Strategico - 1. Sviluppo Economico e Lavoro

Obiettivo Strategico - 1.1 Dialogare con le diverse realtà imprenditoriali ed associative-produttive attive nel territorio per individuare ed attuare politiche a sostegno delle produzioni locali, promuovendo il potenziamento delle infrastrutture strutturali e tecnologiche a sostegno delle attività imprenditoriali anche attraverso interventi della Regione Veneto e di altre realtà.

Obiettivo Strategico - 1.2 Semplificazione procedurale delle attività dello sportello Attività Produttive al fine di agevolare le nuove attività, gli ampliamenti e le modifiche.

Indirizzo Strategico - 2. Agricoltura

Obiettivo Strategico - 2.1 Valorizzare le produzioni agricole del territorio comunale come punto di riferimento dell'est veronese, con spazi e competenze, attuando iniziative volte a favorire le produzioni controllate (biologiche, biodinamiche ed a residuo zero) e alla tutela dei prodotti biologici rispetto ai possibili inquinamenti ambientali, coinvolgendo le realtà cooperative del territorio e i produttori locali.

Indirizzo Strategico - 3. Commercio

Obiettivo Strategico - 3.1 Valorizzazione delle attività dei negozi di vicinato e del mercato domenicale, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme virtuali di commercio on-line dedicato alle realtà del territorio.

Obiettivo Strategico - 3.2 Sostegni economici alle piccole realtà commerciali e produttive colpite dalla crisi economica di questi ultimi anni – sgravi e incentivi per i pubblici esercizi che rinunciano ai giochi d'azzardo.

Indirizzo Strategico - 4. Sviluppo del territorio – Ambiente

Obiettivo Strategico - 4.1 Attuare una pianificazione del territorio coerente e sostenibile, rispettosa delle sue prerogative e potenzialità, mantenendo un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo stimolati e sostenuti sempre più dalle sinergie tra pubblico e privato in una visione che privilegi i "luoghi" ed il recupero e valorizzazione degli edifici esistenti.

Obiettivo Strategico - 4.2 Promuovere interventi di rivitalizzazione dell'edilizia con particolare attenzione all'impatto con il territorio e l'ambiente circostante, privilegiando ed incentivando il recupero e la ristrutturazione degli edifici del centro storico e delle corti rurali anche quale mezzo di diffusione della conoscenza del patrimonio storico-culturale dei nostri paesi.

Obiettivo Strategico - 4.3 Attuare politiche volte alla difesa della salute del territorio (aria, suolo e sottosuolo), al monitoraggio degli standard di qualità a tutela della salute pubblica, incrementare iniziative di promozione per la riduzione della produzione di rifiuti e l'abbandono degli stessi.

Obiettivo Strategico - 4.4 Incentivare l'utilizzo di energie alternative per il risparmio energetico sia da parte delle realtà produttive che dei privati e proseguire l'azione positiva di piantumazione per il contrasto dei cambiamenti climatici.

Indirizzo Strategico - 5. Opere pubbliche

Obiettivo Strategico - 5.1 Realizzare e completare opere che migliorino la vivibilità del paese nei suoi diversi aspetti legati all'istruzione, alla cultura, ai servizi per anziani e per la collettività.

Obiettivo Strategico - 5.2 Costante attenzione alla manutenzione dell'intero patrimonio immobiliare (verifiche antisismiche e statiche degli edifici, interventi di efficientamento energetico, adeguamento impianti).

Obiettivo Strategico - 5.3 Attuare in tutto il territorio interventi di manutenzione dei centri storici, attenzione alla cura del verde, dell'arredo urbano e della viabilità, compresa la manutenzione periodica del manto stradale di vie e marciapiedi in tutto il territorio anche per rendere maggiormente attrattiva la visibilità delle botteghe e dei negozi.

Obiettivo Strategico - 5.4 Realizzare interventi che migliorino la viabilità e la sicurezza stradale con particolare riguardo alla realizzazione o completamento di piste ciclabili di collegamento tra le frazioni e le aree industriali.

Indirizzo Strategico - 6. Un nuovo rapporto con le Frazioni

Obiettivo Strategico - 6.1 Mantenere costante l'attenzione ai bisogni delle frazioni ed il dialogo con i cittadini attraverso incontri e valorizzando iniziative locali volte a far sentire ciascuna di esse parte attiva di un'unica realtà.

UN PAESE ATTENTO AI BISOGNI

Indirizzo Strategico - 7. Famiglia

Obiettivo Strategico - 7.1 Tutelare e valorizzare la Famiglia con iniziative volte a: sostenere la genitorialità, rafforzare la responsabilizzazione sociale delle famiglie e la partecipazione alla vita comunitaria, valorizzandone il ruolo attraverso momenti di festa e condivisione ad essa dedicati, l'organizzazione di incontri di dibattito e confronto sulle tematiche della crescita e dell'evoluzione.

Obiettivo Strategico - 7.2. Attraverso lo sportello Famiglia dare informazioni ai cittadini e diventare punto di riferimento riguardo ai servizi presenti sul territorio.

Indirizzo Strategico - 8. Sanità e Sociale

Obiettivo Strategico - 8.1 Potenziare la rete di servizi a favore dei nuclei familiari con persone diversamente abili (compresa la disabilità intellettiva in età infantile ed adulta), collaborando con le Associazioni operanti nel territorio, al fine di sviluppare progetti in grado di garantire una migliore qualità della vita ed offrendo informazioni sui servizi e la tutela dei diritti spettanti.

Obiettivo Strategico - 8.2 Attraverso servizi sociali sostenere, anche economicamente, in varie forme, le situazioni di difficoltà e fragilità sociale, delle famiglie e dei singoli ed intervenire in collaborazione anche con i vari servizi presenti sul territorio.

Obiettivo Strategico - 8.3 Dare risposta ai bisogni degli anziani, garantendone il mantenimento dell'autonomia attraverso servizi mirati (assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, telesoccorso, taxi sociale), accompagnati dall'offerta di servizi presso la Casa Albergo e favorendone la partecipazione alla vita sociale, nell'animazione e nella cura di spazi pubblici.

UN PAESE ATTIVO

Indirizzo Strategico - 9. Cultura

Obiettivo Strategico - 9.1 Sostenere la realizzazione delle proposte culturali storicamente organizzate sia direttamente che con la collaborazione di Associazioni ed Enti locali salvaguardando la tradizione che rende ogni realtà locale unica e peculiare, allargando nel contempo lo sguardo a tutte le forme di arte e creatività.

Obiettivo Strategico - 9.2 Svolgimento delle attività del Centro Civico e della Biblioteca in una visione ampia

che possa favorire la diffusione della cultura e della passione del "leggere" come conoscenza, ma anche come luogo di incontro, di scambio e sviluppo della creatività.

Obiettivo Strategico - 9.3 Museo "Maria Meneghini Callas" gestione in collaborazione con Enti e/o Associazioni per la diffusione della cultura musicale in favore delle nuove generazioni.

Indirizzo Strategico - 10. Istruzione-formazione-lavoro

Obiettivo Strategico - 10.1 Promozione del mondo scolastico come luogo di educazione e formazione delle nuove generazioni adoperandosi anche per il miglioramento delle strutture scolastiche e collaborando con le istituzioni scolastiche in un virtuoso rapporto sinergico volto alla realizzazione di iniziative che possano rendere partecipi anche i bambini della vita sociale e stimolarli allo sviluppo delle proprie potenzialità in qualsiasi campo.

Obiettivo Strategico - 10.2 Sostenere economicamente sia le scuole per le attività formative offerte, sia agli studenti meritevoli attraverso borse di studio nonché la realizzazione di attività di doposcuola pomeridiani che supportino le famiglie.

Obiettivo Strategico - 10.3 Stimolare l'incontro fra domanda e offerta nel mondo del lavoro, proponendo una maggiore valorizzazione di percorsi di istruzione professionale e orientati anche alle filiere produttive presenti nel nostro territorio.

Indirizzo Strategico - 11. Giovani

Obiettivo Strategico - 11.1 Incentivare i giovani a diventare parte sociale attiva e propositiva che assume l'impegno nel mondo del volontariato, nella proposta di iniziative ed eventi dedicati al mondo giovanile o nella proposta di progetti innovativi che possano rilanciare l'interesse nei confronti del nostro paese facendo emergere la creatività in qualsiasi ambito artistico-culturale.

Indirizzo Strategico - 12. Sport

Obiettivo Strategico - 12.1 Diffondere la cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e delle Associazioni sportive che svolgono un ruolo fondamentale nel campo della salute, crescita ed educazione.

UN PAESE SICURO

Indirizzo Strategico -13. Sicurezza dei cittadini

Obiettivo Strategico - 13.1 Garantire la sicurezza non solo come tutela dell'incolumità fisica dei cittadini e dei beni ma che si estende a tutti gli aspetti della loro vita, compresa la sicurezza stradale, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano attraverso la presenza degli Agenti di Polizia Locale, con la collaborazione di Associazioni e forze dell'ordine ed il potenziamento della videosorveglianza anche nelle frazioni.

Obiettivo Strategico - 13.2 Promuovere la cultura della legalità per il benessere collettivo applicando misure di contrasto dei fenomeni che ne sono l'espressione.

UN'AMMINISTRAZIONE A MISURA DI CITTADINO

Indirizzo Strategico - 14. Trasparenza e partecipazione

Obiettivo Strategico - 14.1 Favorire la partecipazione attiva dei cittadini per lo sviluppo di un sentirsi parte di una comunità che cresce in un confronto aperto anche alla diversità di opinioni.

Obiettivo Strategico - 14.2 Attuare politiche fiscali attente ai bisogni dei più deboli, gestione delle entrate e ottimizzazione della spesa come strategie che permettano di offrire servizi gravando il meno possibile su cittadini e imprese.

Obiettivo Strategico - 14.3 Ottimizzare l'efficienza della macchina amministrativa riconoscendo e valorizzando le capacità professionali attraverso percorsi di riorganizzazione delle funzioni strettamente connesso alla digitalizzazione dei processi in un'ottica di semplificazione burocratica come base per un'azione di governo trasparente.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Scenario economico

Contesto esterno -

PNRR e riforme strutturali

Al fine di accedere ai fondi del **Dispositivo di ripresa e resilienza** (RRF - Recovery and Resilience Facility), nel quadro di Next Generation EU (**NGEU**), il nuovo strumento dell'Unione europea per la ripresa che integra il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, ciascuno Stato membro doveva predisporre un **Piano nazionale per la ripresa e la resilienza** (PNRR - Recovery and Resilience Plan), con cui definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il **periodo 2021-2026**.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il **30 aprile 2021** e trasmesso alla Commissione Europea che ha valutato positivamente lo stesso.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato recependo le indicazioni della Commissione Europea e per ogni intervento di riforma sono stati definiti precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e salute.

I PNRR sono incentrati su milestone e target (M&T) che descrivono l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.

Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale: sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure (e.g. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, etc.).

I target rappresentano risultati attesi dagli interventi, quantificati con indicatori misurabili: sono traguardi quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento); sono misurati tramite indicatori ben specificati.

Italiadomani.gov.it è il portale ufficiale dedicato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il sito consente di consultare lo stato di avanzamento di ogni investimento e le spese sostenute. In questo modo, tutti i cittadini potranno controllare e monitorare le informazioni relative alla realizzazione del Piano.

Contesto interno

La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale, di modernizzazione della pubblica amministrazione e di rafforzamento della capacità amministrativa del settore pubblico sono considerate una priorità per il rilancio del sistema Paese da parte del PNRR.

La grande novità di tentativo di ripartenza dopo la crisi pandemica, infatti, è rappresentata dalla straordinaria armonizzazione degli interventi promossi che intendono guidare, accompagnare, spingere e armonizzare le amministrazioni verso il raggiungimento di obiettivi ambiziosi e potenzialmente rivoluzionari.

Nell'area di intervento della Missione 1 ("Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"), nell'ambito della Componente 1 ("Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.") l'Ente ha ritenuto di fondamentale importanza la partecipazione agli avvisi di richiesta di finanziamento per avviare il processo di transizione digitale per la creazione di infrastrutture digitali (interoperabilità dei dati, offerta di servizi digitali e migrazione al cloud) con l'obiettivo di realizzare una trasformazione dell'Ente in chiave digitale attraverso la semplificazione dell'attività amministrativa e dei procedimenti.

FONDI PNRR PA DIGITALE

Il PNRR destina alla digitalizzazione il 27% dei 191,5 miliardi, e gli obiettivi sono trasversali alle diverse missioni, anche se a tale tema è dedicata in particolare la missione 1 (DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO).

Il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ha pubblicato gli avvisi relativi alle seguenti misure:

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici

1.4.3 Adozione PagoPA e app IO

1.4.4 Adozione identità digitale

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici.

Il Comune si è candidato agli avvisi del digitale. Le risorse sono state iscritte nell'annualità 2023 in base all'esigibilità della spesa e, conseguentemente dell'entrata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA PNRR

Molto rilevanti per l'annualità 2023 sono le entrate sempre in parte capitale da PNRR che sono le seguenti:

-per Abilitazione al Cloud pari ad euro 108.136,00;

-per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia pari ad euro 1.095.600,00.

Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.

Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore *"è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.

Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"marginari perché tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.

Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.

Popolazione e situazione demografica

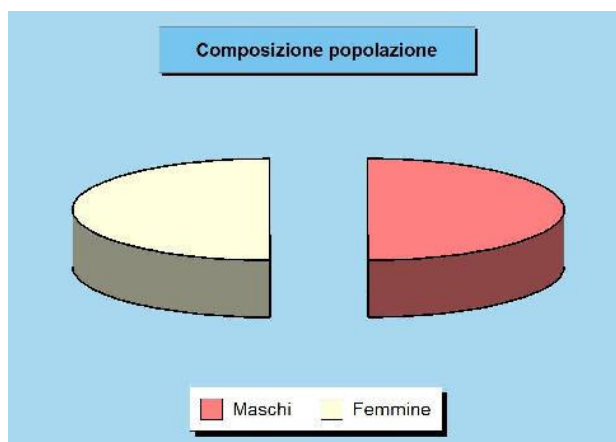
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La conoscenza della situazione socio – economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere la meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

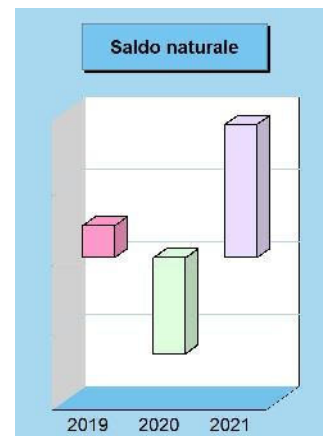
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	7.805
Femmine	(+)	7.822
Totale		15.627
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	49,95 %
Femmine	(+)	50,05 %
Totale		100,00 %



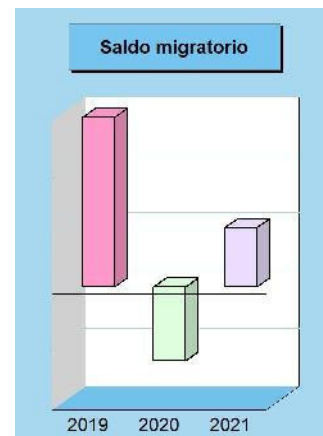
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 135	113	143
Deceduti nell'anno	(-) 113	179	51
Saldo naturale	22	-66	92
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 135	113	143
Deceduti nell'anno	(-) 113	179	51
Saldo naturale	22	-66	92
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 684	419	521
Emigrati nell'anno	(-) 538	483	470
Saldo migratorio	146	-64	51



Strutture ed organizzazione dei servizi

Estensione geografica: superficie 54,87 kmq

Strade

Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
//	KM 41	KM 149	KM 21	//

Strutture presenti nel territorio

STRUTTURE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	1	Posti n. 45
Scuola materna statale	1	Posti n. 60
Scuole primarie	4	Posti n. 850
Scuole secondarie	1	Posti n. 390
Strutture per anziani	1	Posti n. 65
Farmacia Comunale	1	
Discarica	1	
Cimiteri	3	

Servizi gestiti in economica anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento
Biblioteca, Refezione scolastica, trasporto scolastico	Appalto
Manutenzione del patrimonio	Diretta/ appalto
Illuminazione votiva	Concessione
Servizio idrico	Acque Veronesi s.c.a.r.l.
Servizio di gestione dei rifiuti	Affidamento in house
Riscossione coattiva	concessione

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

A tal fine, nel programma delle opere pubbliche sono previste le opere che di seguito vengono riportate, realizzate grazie a degli accordi con privati e/o amministrazioni provinciali e locali.

Anno 2023: realizzazione pista ciclopedonale e messa in sicurezza in località Campagnola, per un importo di euro 599.000,00.

Anno 2025: realizzazione rotatorie in località campagnola di Zevio per un importo di euro 150.000,00.

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID-19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro europeo dei diritti sociali*, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

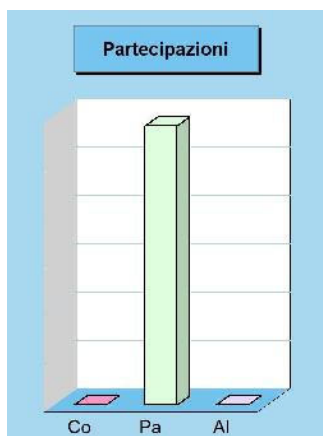


Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Partecipazioni



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	28,85
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	1	28,85

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ESA-Com spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	104.000,00	0,040000 %	28,85

ESA-Com spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,040000 %
Attività e note	raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani

Considerazioni e valutazioni

Si elencano, di seguito, gli organismi attualmente partecipati del Comune di Zevio:

Quanto a Società Partecipate:

Società ESA-Com SPA: con provvedimento di Consiglio Comunale n. 76 del 14.09.2021, è stata deliberata l'adesione al capitale della società ESA-Com spa con sede in Nogara (VR) via Labriola n. 1, autorizzando l'acquisto di una quota di azioni pari a n. 41 corrispondenti al 0,04% di partecipazione per l'importo complessivo di € 1.183,00.

Quanto ad Enti Strumentali Partecipati:

- Consiglio di Bacino Verona Sud (quota di partecipazione pari al 5,92%)
- ATO Veronese Consiglio di Bacino (quota di partecipazione pari all'1,61%)
- ATEM VR2 Pianure Veronesi (quota di partecipazione pari al 3,70%).

L'Amministrazione sta valutando di procedere con l'acquisizione di parte delle quote di CAMVO SpA, una società "In - House" ai sensi degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016. La finalità in fase di valutazione è l'affidamento della gestione del calore del patrimonio comunale, il contenimento delle spese e la riqualificazione energetica di alcuni impianti di generazione del calore.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Impianti sportivi S. Maria - 3° stralcio
Demolizione	Spogliatoi e servizi igienici Palazzetto dello Sport
Recupero	Ampliamento Cimitero Zevio Capoluogo
Ristrutturazione	Ampliamento Cimitero in frazione Santa Maria
Restauro	Riqualificazione giardini Piazza S. Toscana
Manutenzione ordinaria	
Manutenzione straordinaria	
Ristrutt. con efficientamento energetico	
Man. straord. con efficient. energetico	
Man. straord. di adeguamento sismico	
Man. straord. di miglioramento sismico	
Man. straord. per accessibilità	
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Impianti sportivi S. Maria - 3° stralcio	2020	380.000,00	271.106,33
Spogliatoi e servizi igienici Palazzetto dello Sport	2021	670.000,00	456.427,96
Ampliamento Cimitero Zevio Capoluogo	2021	340.000,00	286.083,03
Ampliamento Cimitero in frazione Santa Maria	2021	359.760,64	246.440,99
Riqualificazione giardini Piazza S. Toscana	2021	295.000,00	286.244,98

Considerazioni e valutazioni

Le opere ed i relativi importi sopra indicati fanno riferimento alla data del 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati emessi i certificati di regolare esecuzione relativi a:

- Spogliatoi e servizi igienici Palazzetto dello Sport,
- Ampliamento Cimitero Zevio Capoluogo,
- Riqualificazione giardini Piazza S. Toscana.

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale.

Con deliberazione della Giunta Comunale sono definiti i costi complessivi, le tariffe e le contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale dell'anno 2023, tariffe e contribuzioni rimaste invariate rispetto all'anno 2022, nonostante l'aumento dei costi.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA
 TRASPORTO SCOLASTICO
 IMPIANTI SPORTIVI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 MENSA	237.000,00	88,3 %	237.000,00	237.000,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	28.000,00	10,4 %	28.000,00	28.000,00
3 IMPIANTI SPORTIVI	3.500,00	1,3 %	3.500,00	3.500,00
Totale	268.500,00	100,0 %	268.500,00	268.500,00

Denominazione	MENSA
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 237.000,00 2024: € 237.000,00 2025: € 237.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 28.000,00 2024: € 28.000,00 2025: € 28.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 3.500,00
	2024: € 3.500,00
	2025: € 3.500,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione della nuova IMU avvenuta con la Legge 27.12.2019, n. 160 "Legge di bilancio 2020". La legge di bilancio 2020 all'art. 1, commi dal 738 al 783, attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. E' stata così operata una semplificazione rilevante, per i contribuenti, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo una ingiustificata duplicazione di prelievi pressochè identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina dell'IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC - ad eccezione della TARI - ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Il presupposto d'imposta, è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Si precisa che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Dal 2014 è stata istituita la TARI (tariffa rifiuti), che ha sostituito la TARES dal 2013.

La TARI è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha subito interventi modificativi con il D.L. 16/2014 e relativa legge di conversione. La tariffa è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999; le risorse complessive devono essere pari al costo complessivo del servizio (inclusa IVA), calcolato fino all'anno 2019 secondo il metodo normalizzato, stabilito anch'esso dal DPR 158/1999. L'Autorità di regolazione, nella deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, ha definito la nuova metodologia riguardante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio denominata MTR-2.

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l'allegato (MTR-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani, rinviando tuttavia a diversi successivi provvedimenti che consentiranno la redazione dei piani finanziari.

Il modello PEF quadriennale permette quindi una programmazione.

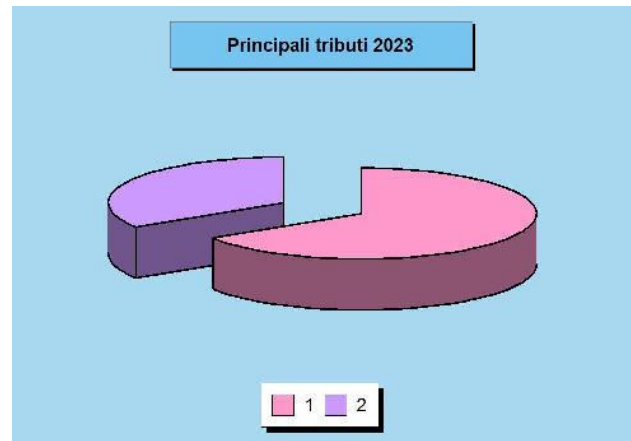
Il piano economico finanziario è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 39 del 31.05.2022 con una programmazione che parte dal 2022 e si esaurisce nel 2025 tenendo come fisso il principio secondo cui la base di calcolo del piano siano i costi relativi all'annualità a-2.

Per quanto concerne questo Comune, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) deputato all'approvazione del Piano Finanziario (art. 6 delibera Arera n. 443/2019), è rappresentata dal Consiglio di Bacino Verona Sud.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe l'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che: *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]". L'articolo 151 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 dispone che "gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre".*

Com'è noto l'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. [...]".

Alla luce delle norme sopra richiamate, i Comuni possono procedere con l'approvazione delle tariffe TARI relative all'annualità 2023 ultime entro il 30 aprile 2023, o eventuale termine successivo nel caso in cui la scadenza per la deliberazione del bilancio di previsione venga posticipata ad una data successiva al 30 aprile, sulla base del Piano finanziario redatto per l'anno 2023 in considerazione dei costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 (2021).



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 IMU	3.125.000,00	65,9 %	3.230.000,00	3.330.000,00
2 TARI	1.614.569,00	34,1 %	1.614.569,00	1.614.569,00
Totale	4.739.569,00	100,0 %	4.844.569,00	4.944.569,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 3.125.000,00 2024: € 3.230.000,00 2025: € 3.330.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2023: € 1.614.569,00 2024: € 1.614.569,00 2025: € 1.614.569,00

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corente. Nella formulazione delle previsioni di spesa occorre innanzitutto tenere conto, anche solo come scenario potenziale, degli effetti che l'inflazione potrà avere su:

- a) aumento dei prezzi delle spese per approvvigionamento dei beni e servizi, per i contratti che sono agganciati all'indice ISTAT;
- b) aumento dei tassi di interesse per il ricorso all'indebitamento e dei tassi dei mutui variabili;
- c) aumento del costo del lavoro.

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Peseranno in particolare su questo esercizio e sulle annualità successive le spese per le utenze di energia e gas, sulle quali potrebbe essere necessario intervenire ancora in corso d'anno nonostante le previsioni di bilancio tengano già conto degli aumenti subiti nel 2022

La straordinaria dinamica dei prezzi delle materie prime verso i massimi storici - ancora in forte crescita per la ripresa delle economie dopo i ribassi dovuti alla pandemia e le difficoltà nelle filiere di approvvigionamento - hanno portato ad un aumento dei prezzi dell'energia e del gas.

L'aumento generalizzato delle utenze viene quindi considerato di natura non ricorrente e collegato principalmente alla situazione economica e politica attuale che potrebbe avere ripercussioni, anche se inferiori, in tutto il triennio.

Per quanto riguarda il personale in servizio, la relativa spesa per l'anno 2023 è coerente a all'ultima modifica del fabbisogno del personale avvenuta con Deliberazione di Giunta n. 238 del 29/12/2022 e prevista per le assunzioni di personale in sostituzione delle cessazioni.

Le previsioni di cui sopra saranno riviste in sede di approvazione del PIAO.

In generale, tutte le spese riguardanti la gestione ordinaria dei beni e dei servizi dell'Ente, sono state previste in base al loro andamento storico, mentre, le spese con contenuto di discrezionalità, fatte salve quelle oggetto di convenzioni pluriennali, sono state previste in rapporto alla disponibilità finanziaria esistente ed in relazione alla loro previsione iniziale dell'anno appena concluso.

Un'ultima precisazione riguarda le indennità degli amministratori. La legge di bilancio ha previsto che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, pari a 13.800,00 euro lordi mensili, sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; abitanti; 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti; 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti; 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti; 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

In sede di prima applicazione, tale indennità di funzione deve essere adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci.

L'Ente ha aderito agli aumenti previsti dalla normativa con Deliberazione di Giunta n.131 del 01/09/2022. A seguito dei conteggi della spesa effettivamente sostenuta nel bilancio di previsione 2023 si è prevista l'applicazione dell'avanzo vincolato per la restituzione delle somme non utilizzate.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.579.510,34	36,4 %	3.125.693,00	3.106.342,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	360.780,00	3,6 %	353.680,00	352.680,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.188.878,39	12,0 %	1.465.166,00	1.464.745,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	147.350,00	1,5 %	99.350,00	99.350,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	218.750,00	2,2 %	273.750,00	273.750,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	258.300,00	2,6 %	251.300,00	251.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.754.609,00	17,7 %	1.750.859,00	1.746.949,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	673.161,00	6,8 %	733.559,00	733.454,00
11 Soccorso civile	Civ	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.381.598,00	14,0 %	1.394.923,00	1.399.744,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	4.455,00	0,0 %	4.455,00	4.455,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	317.043,00	3,2 %	318.700,00	316.300,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.885.434,73	100,0 %	9.772.435,00	9.750.069,00



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	9.811.545,34	712.676,01	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.067.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.118.789,39	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	346.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	766.250,00	843.050,56	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	760.900,00	626.201,11	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.252.417,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.140.174,00	1.731.201,88	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.176.265,00	2.426.613,75	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	952.043,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	438.690,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.407.938,73	7.354.743,31	0,00	438.690,00	0,00

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	9.811.545,34	712.676,01	10.524.221,35
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.067.140,00	0,00	1.067.140,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.118.789,39	1.000.000,00	5.118.789,39
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	346.050,00	0,00	346.050,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	766.250,00	843.050,56	1.609.300,56
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	760.900,00	626.201,11	1.387.101,11
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.252.417,00	0,00	5.252.417,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.140.174,00	1.731.201,88	3.871.375,88
11 Soccorso civile	3.000,00	15.000,00	18.000,00
12 Politica sociale e famiglia	4.176.265,00	2.426.613,75	6.602.878,75
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.365,00	0,00	13.365,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	952.043,00	0,00	952.043,00
50 Debito pubblico	438.690,00	0,00	438.690,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	29.846.628,73	7.354.743,31	37.201.372,04

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

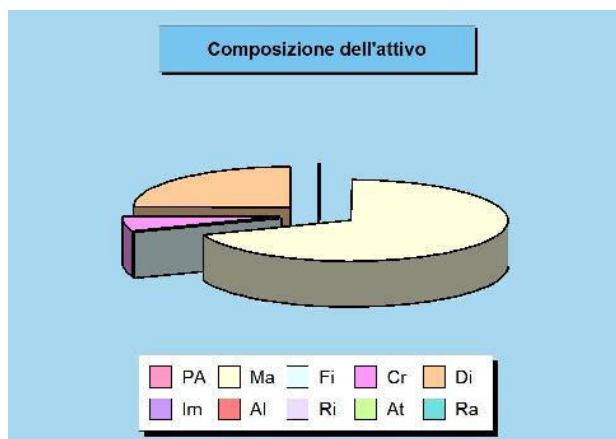
Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

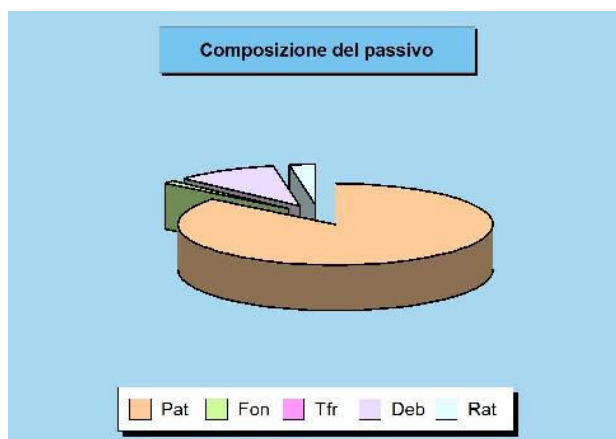
Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	60.344,65
Immobilizzazioni materiali	31.690.791,49
Immobilizzazioni finanziarie	1.228,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.666.121,87
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.394.435,23
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	45.812.921,24



Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	39.235.913,13
Fondo per rischi ed oneri	564.218,97
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.796.654,99
Ratei e risconti passivi	1.216.134,15
Totale	45.812.921,24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente, limite abbondantemente rispettato dal nostro ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	6.888.297,04	6.869.749,61	6.978.569,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	985.485,66	950.126,03	960.617,39
Tit.3 - Extratributarie	1.647.569,03	2.392.727,02	2.188.070,00
Somma	9.521.351,73	10.212.602,66	10.127.256,39
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	952.135,17	1.021.260,27	1.012.725,64

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	69.465,00	64.413,00	59.159,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	69.465,00	64.413,00	59.159,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	69.465,00	64.413,00	59.159,00

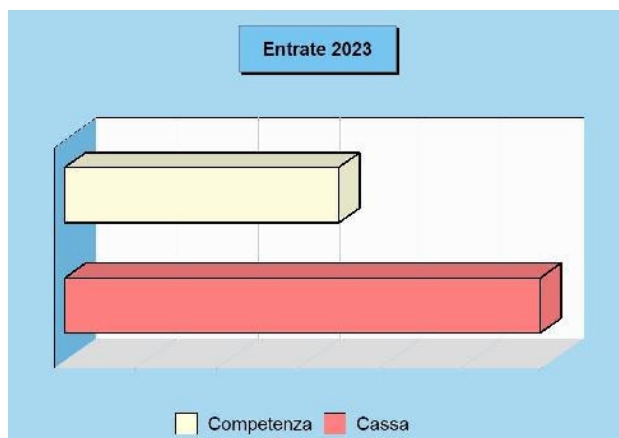
Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	952.135,17	1.021.260,27	1.012.725,64
Esposizione effettiva	69.465,00	64.413,00	59.159,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	882.670,17	956.847,27	953.566,64

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

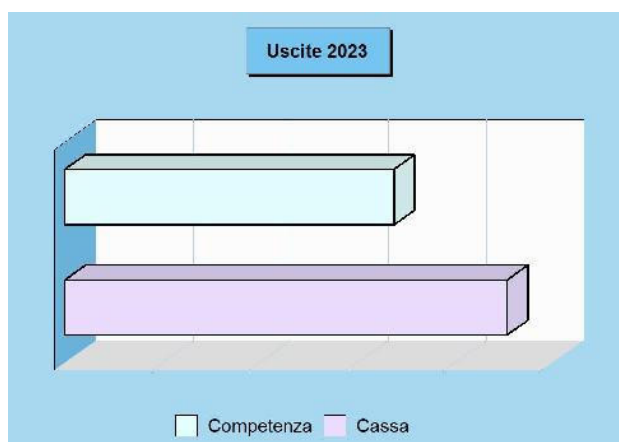
Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.978.569,00	8.422.202,84
Trasferimenti	960.617,39	960.633,26
Extratributarie	2.188.070,00	2.596.478,29
Entrate C/capitale	3.503.236,00	4.184.943,27
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	63.979,53
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.940.000,00	1.950.067,14
Fondo pluriennale	728.295,65	-
Avanzo applicato	569.500,00	-
Fondo cassa iniziale	-	11.051.083,39
Totale	16.868.288,04	29.229.387,72



Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.885.434,73	12.543.291,07
Spese C/capitale	4.901.743,31	7.694.210,05
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	141.110,00	141.115,48
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.940.000,00	2.288.769,86
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	16.868.288,04	22.667.386,46



Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	7.060.569,00	7.175.569,00
Trasferimenti	681.106,00	619.000,00
Extratributarie	2.033.920,00	1.963.920,00
Entrate C/capitale	719.000,00	370.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	200.000,00	1.450.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.940.000,00	1.940.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.634.595,00	13.518.489,00

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	9.772.435,00	9.750.069,00
Spese C/capitale	776.000,00	1.677.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	146.160,00	151.420,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.940.000,00	1.940.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.634.595,00	13.518.489,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	6.978.569,00
Trasferimenti correnti	(+)	960.617,39
Extratributarie	(+)	2.188.070,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	388.400,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.738.856,39
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	115.188,34
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	19.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	153.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		287.688,34
Totale		10.026.544,73

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	9.885.434,73
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	141.110,00
Impieghi ordinari		10.026.544,73
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		10.026.544,73

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	3.503.236,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	153.000,00
Risorse ordinarie		3.350.236,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	613.107,31
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	550.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	388.400,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.551.507,31
Totale		4.901.743,31

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	4.901.743,31
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.901.743,31
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.901.743,31

Riepilogo entrate 2023		
Correnti	(+)	10.026.544,73
Investimenti	(+)	4.901.743,31
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		14.928.288,04
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.940.000,00
Altre entrate		1.940.000,00
Totale bilancio		16.868.288,04

Riepilogo uscite 2023		
Correnti	(+)	10.026.544,73
Investimenti	(+)	4.901.743,31
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		14.928.288,04
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.940.000,00
Altre uscite		1.940.000,00
Totale bilancio		16.868.288,04

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2023

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	10.026.544,73	10.026.544,73
Investimenti	4.901.743,31	4.901.743,31
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.940.000,00	1.940.000,00
Totale	16.868.288,04	16.868.288,04

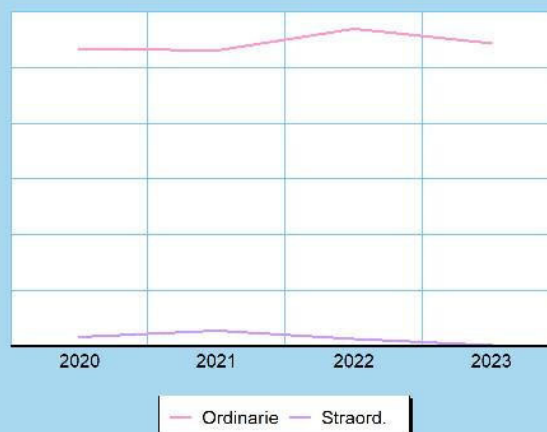
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2023

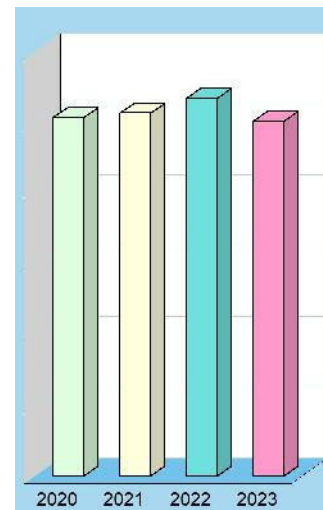
Entrate		2023
Tributi	(+)	6.978.569,00
Trasferimenti correnti	(+)	960.617,39
Extratributarie	(+)	2.188.070,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	388.400,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.738.856,39
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	115.188,34
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	19.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	153.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		287.688,34
Totale		10.026.544,73

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Tributi	(+)	6.906.333,48	6.888.297,04	6.869.749,61
Trasferimenti correnti	(+)	1.456.961,50	985.485,66	950.126,03
Extratributarie	(+)	1.321.887,76	1.647.569,03	2.392.727,02
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	106.350,35	8.807,06	10.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		9.578.832,39	9.512.544,67	10.202.602,66
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	215.608,02	277.162,18	306.728,45
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	206.407,56	299.361,18	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	120.000,00	159.931,07	163.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		542.015,58	736.454,43	469.728,45
Totale		10.120.847,97	10.248.999,10	10.672.331,11



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

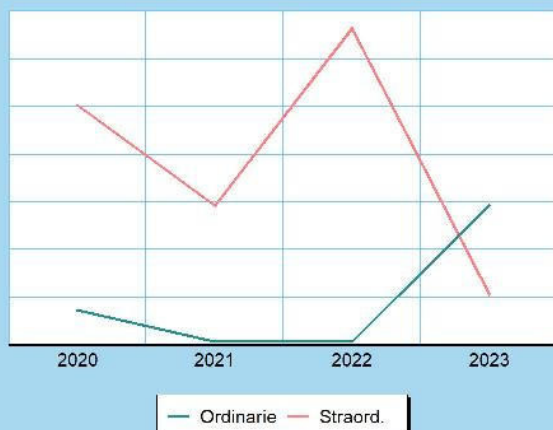
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Nel bilancio finanziario del triennio 2023-2025 sono iscritte le spese in conto capitale finanziate da entrate in conto capitale, da alienazioni, da mutui e da entrate correnti destinate ad investimenti, nonché FPV.

Modalità di finanziamento

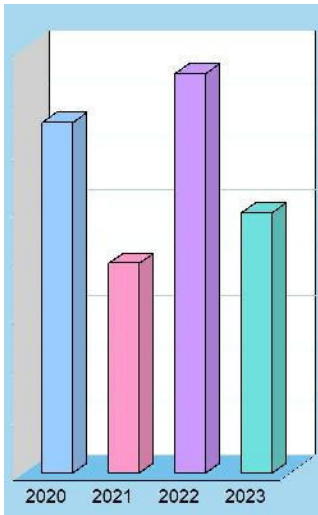


Fabbisogno 2023

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	10.026.544,73	10.026.544,73
Investimenti	4.901.743,31	4.901.743,31
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.940.000,00	1.940.000,00
Totale	16.868.288,04	16.868.288,04

Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate		2023
Entrate in C/capitale	(+)	3.503.236,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	153.000,00
Risorse ordinarie		3.350.236,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	613.107,31
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	550.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	388.400,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.551.507,31
Totale		4.901.743,31



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Entrate in C/capitale (+)	1.362.543,13	768.248,08	786.936,92
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	120.000,00	159.931,07	163.000,00
Risorse ordinarie	1.242.543,13	608.317,01	623.936,92
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.234.536,91	639.327,29	5.388.204,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	3.012.892,77	2.061.602,00	1.499.119,87
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	106.350,35	8.807,06	10.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	630.000,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	5.353.780,03	3.339.736,35	6.897.323,87
Totale	6.596.323,16	3.948.053,36	7.521.260,79

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

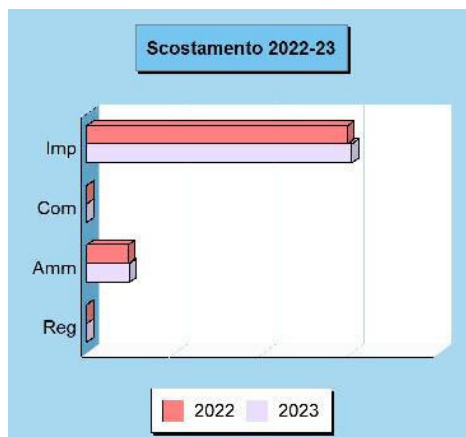
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	108.819,39	6.869.749,61	6.978.569,00
Composizione		2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.921.601,05	6.009.569,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		948.148,56	969.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.869.749,61	6.978.569,00



Modalità di finanziamento



Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	5.987.526,36	5.951.563,04	5.921.601,05	6.009.569,00	6.114.569,00	6.229.569,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	918.807,12	936.734,00	948.148,56	969.000,00	946.000,00	946.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.906.333,48	6.888.297,04	6.869.749,61	6.978.569,00	7.060.569,00	7.175.569,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

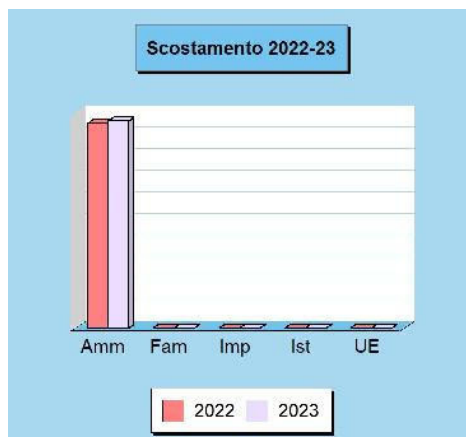
Il 2020 e 2021 sono stati anni particolari per i trasferimenti statali con l'erogazione di contributi straordinari legati all'emergenza Covid.

L'anno 2023, non potrà contare sulle risorse COVID che nel 2020 e 2021 hanno caratterizzato la gestione.

In realtà nel 2022 le risorse COVID vincolate dagli anni precedenti sommate ai contributi specifici corrisposti dal Ministero sono serviti per far fronte agli aumenti dei costi dell'energia. Alla data di redazione del presente documento, le eventuali economie dei fondi COVID non potranno essere usate nel 2023, mentre i fondi di bilancio previsti dalla Legge di bilancio 2023 (L. 29 dicembre 2022, n. 197) sono molto più bassi di quelli erogati nel 2022 (circa un quinto).

Il fondo di solidarietà, vero e sostanziale trasferimento dallo Stato è allocato tra le entrate tributarie così come stabilito dalle prescrizioni ministeriali e non rientra pertanto fra le previsioni del titolo secondo dell'entrata.

Trasferimenti correnti			
Titolo 2	Scostamento	2022	2023
(intero titolo)	10.491,36	950.126,03	960.617,39
Composizione		2022	2023
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		950.126,03	960.617,39
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		950.126,03	960.617,39



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

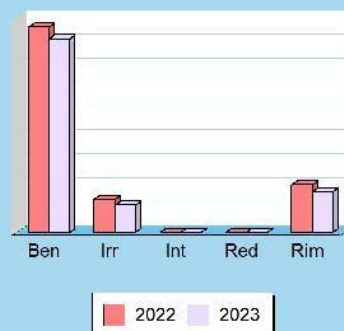
Aggregati	2020	2021	2022	2023	2024	2025
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.456.961,50	985.485,66	950.126,03	960.617,39	681.106,00	619.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.456.961,50	985.485,66	950.126,03	960.617,39	681.106,00	619.000,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma, se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2022-23



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-204.657,02	2.392.727,02	2.188.070,00
Composizione		2022	2023
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.716.874,91	1.619.420,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		275.602,11	230.000,00
Interessi (Tip.300)		0,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		400.250,00	338.650,00
Totale		2.392.727,02	2.188.070,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	818.700,93	1.028.230,00	1.716.874,91	1.619.420,00	1.509.420,00	1.509.420,00
Irregolarità e illeciti	97.319,24	282.062,41	275.602,11	230.000,00	220.000,00	210.000,00
Interessi	3,30	3,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	405.864,29	337.272,75	400.250,00	338.650,00	304.500,00	244.500,00
Totale	1.321.887,76	1.647.569,03	2.392.727,02	2.188.070,00	2.033.920,00	1.963.920,00

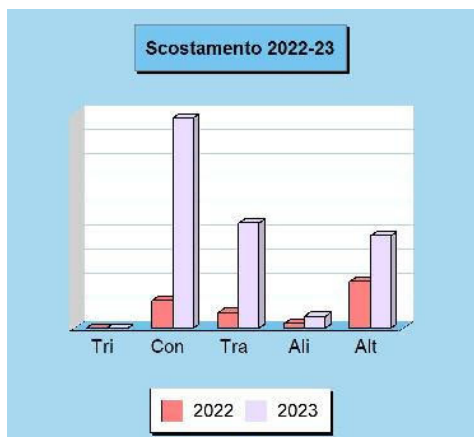
Considerazioni e valutazioni

Di particolare importanza, tra le entrate extratributarie è l'entrata relativa alla ripresa dell'attività di ricezione dei rifiuti della discarica Cà Bianca. Nel bilancio, per il triennio 2023-2025 è stata prevista un'entrata di euro 560.000,00 sul 2023 e di euro 550.000,00 per le altre annualità.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	2.716.299,08	786.936,92	3.503.236,00

Composizione	2022	2023
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	230.358,92	1.755.236,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	130.000,00	879.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	38.478,00	99.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	388.100,00	770.000,00
Totale	786.936,92	3.503.236,00

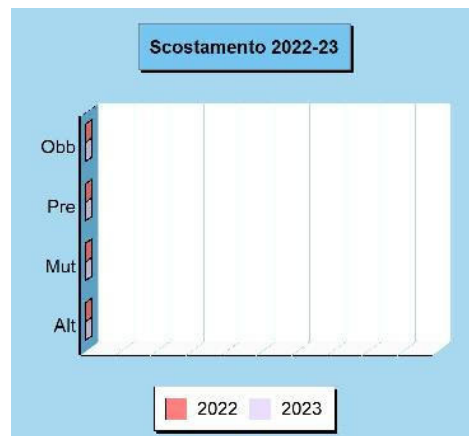
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	446.900,00	276.660,07	230.358,92	1.755.236,00	90.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	8.264,88	8.888,42	130.000,00	879.000,00	9.060,00	150.000,00
Alienazione beni	384.050,00	5.223,00	38.478,00	99.000,00	399.940,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	523.328,25	477.476,59	388.100,00	770.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale	1.362.543,13	768.248,08	786.936,92	3.503.236,00	719.000,00	370.000,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e quarto delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2022	2023
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2022	2023
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	630.000,00	0,00	0,00	200.000,00	1.450.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	630.000,00	0,00	0,00	200.000,00	1.450.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nell'anno 2024 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 200.000,00 per l'ampliamento del Cimitero di Perzacco;

Nell'anno 2025 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 950.000,00 per i lavori di ampliamento della Scuola Media di Zevio;
- un mutuo di € 500.000,00 per la realizzazione di una pista ciclopedonale in frazione Santa Maria.

Si prevede l'assunzione di mutui a tasso fisso, della durata di anni 20, da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

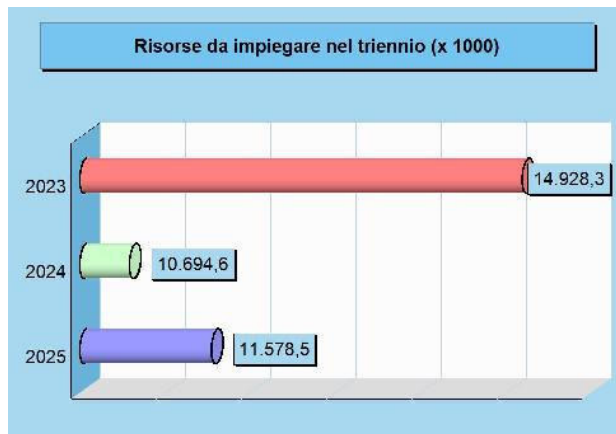
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Fabbisogno dei programmi per singola missione

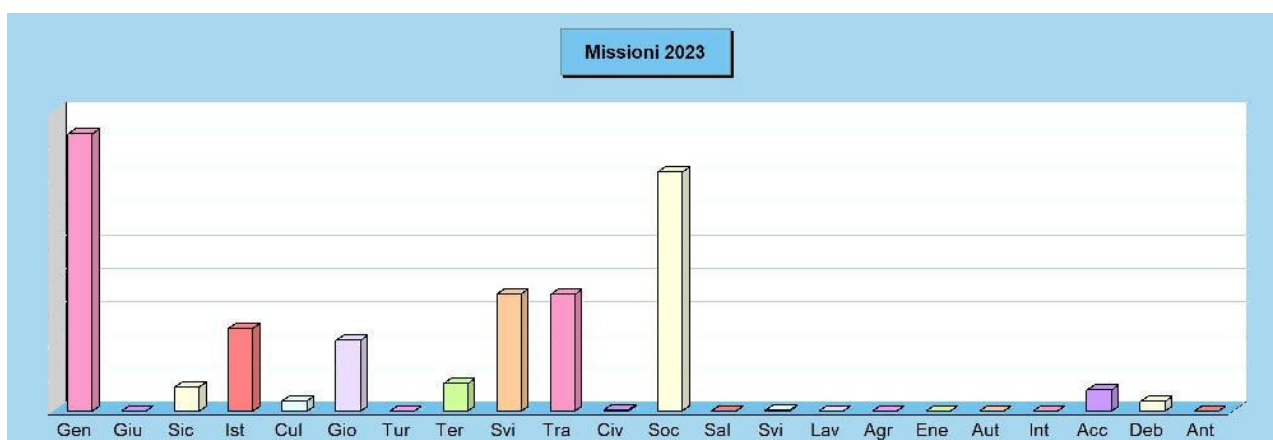
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	4.151.186,35	3.233.693,00	3.139.342,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	360.780,00	353.680,00	352.680,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.238.878,39	1.465.166,00	2.414.745,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	147.350,00	99.350,00	99.350,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.061.800,56	273.750,00	273.750,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	411.501,11	689.300,00	286.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.754.609,00	1.750.859,00	1.746.949,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.745.362,88	733.559,00	1.392.454,00
11 Soccorso civile	16.000,00	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	3.578.211,75	1.624.923,00	1.399.744,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	4.455,00	4.455,00	4.455,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	317.043,00	318.700,00	316.300,00
50 Debito pubblico	141.110,00	146.160,00	151.420,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	14.928.288,04	10.694.595,00	11.578.489,00



Servizi generali e istituzionali

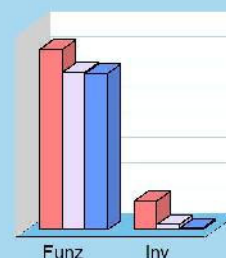
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.579.510,34	3.125.693,00	3.106.342,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.579.510,34	3.125.693,00	3.106.342,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	571.676,01	108.000,00	33.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		571.676,01	108.000,00	33.000,00
Totale		4.151.186,35	3.233.693,00	3.139.342,00

Destinazione spesa 2023-25

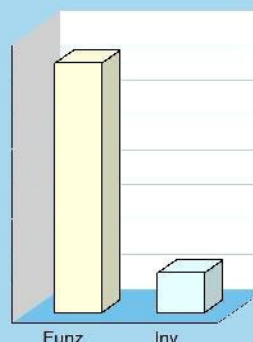


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	205.400,00	0,00	205.400,00
102 Segreteria generale	923.115,76	10.000,00	933.115,76
103 Gestione finanziaria	202.200,00	0,00	202.200,00
104 Tributi e servizi fiscali	227.900,00	0,00	227.900,00
105 Demanio e patrimonio	421.221,00	445.540,01	866.761,01
106 Ufficio tecnico	466.907,00	8.000,00	474.907,00
107 Anagrafe e stato civile	236.800,00	0,00	236.800,00
108 Sistemi informativi	212.113,00	108.136,00	320.249,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	40.575,00	0,00	40.575,00
111 Altri servizi generali	643.278,58	0,00	643.278,58
Totale	3.579.510,34	571.676,01	4.151.186,35

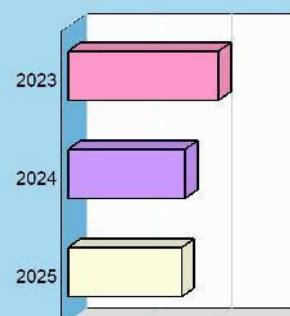
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
101 Organi istituzionali	205.400,00	198.900,00	198.900,00
102 Segreteria generale	933.115,76	791.006,00	795.006,00
103 Gestione finanziaria	202.200,00	197.700,00	195.700,00
104 Tributi e servizi fiscali	227.900,00	214.106,00	194.394,00
105 Demanio e patrimonio	866.761,01	491.647,00	415.057,00
106 Ufficio tecnico	474.907,00	444.859,00	444.810,00
107 Anagrafe e stato civile	236.800,00	226.800,00	226.800,00
108 Sistemi informativi	320.249,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	40.575,00	40.575,00	40.575,00
111 Altri servizi generali	643.278,58	628.100,00	628.100,00
Totale	4.151.186,35	3.233.693,00	3.139.342,00

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 Programma 06 - Ufficio Tecnico
 Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
 Programma 08 - Statistica e sistemi informativi
 Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
 Programma 10 - Risorse umane
 Programma 11 - Altri servizi generali

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Comprende l'attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente: Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni consiliari. Comprende poi tutte le attività finalizzate alla partecipazione, trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa che vengono attuate da tutti gli uffici dell'Ente, ciascuno con riferimento particolare ai servizi di competenza. Sono altresì previste molteplici attività finalizzate all'organizzazione e al coordinamento delle molteplici attività istituzionali, cerimonie e manifestazioni cittadine al fine di assicurare, nel rispetto delle normative vigenti, il loro corretto e ordinato svolgimento.

Funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente.

Consiste nell'espletamento delle azioni tecnico-amministrative preparatorie e conseguenti allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Sindaco e della Giunta comunale, del Consiglio e del Presidente del Consiglio, della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni. L'attività è intesa a fornire supporto tecnico-giuridico per l'efficiente raggiungimento degli obiettivi programmatici di governo.

Prevede:

- il supporto giuridico-amministrativo agli Organi
- la redazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale in collaborazione con il Segretario generale e la gestione del relativo iter procedurale
- la gestione delle spese e dei rimborsi connessi alle funzioni istituzionali degli Amministratori
- l'acquisizione di beni e servizi

Finalità e obiettivi da conseguire.

- Garanzia del **regolare funzionamento e della piena attività degli organi istituzionali**
- **Pianificazione delle attività degli organi istituzionali** comunali in modo da garantire l'attuazione degli obiettivi programmati nel rispetto dei tempi e degli obblighi normativi;
- **Presidio della legittimità e della regolarità dell'azione amministrativa** e supporto alle funzioni di responsabile in materia di controlli, prevenzione della corruzione ed attuazione della trasparenza.
- **Organizzazione e cura del protocollo del cerimoniale** in occasione delle manifestazioni di rilievo di carattere istituzionale e civile, anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e coordinandosi con gli altri uffici comunali di volta in volta competenti.

Trasparenza-Partecipazione-Comunicazione

La trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione attiva dei cittadini sono per l'amministrazione le chiavi per raggiungere l'ambizioso obiettivo di una nuova forma di governo partecipativa con l'ausilio delle moderne tecnologie comunicative e attraverso un processo che vede il cittadino parte attiva nel segnalare all'Ente problemi e necessità in forma propositiva, suggerendo possibili soluzioni.

La comunicazione istituzionale ha un'importanza rilevante e, oltre a rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, ha la finalità di dar modo all'organizzazione di espletare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza ed efficienza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

La comunicazione deve essere privilegiata nel rapporto Amministrazione-cittadinanza poiché essa consente all'Amministrazione di far conoscere quanto "viene fatto" dando al cittadino-fruitori la possibilità di comprendere, utilizzare, giudicare e nel contempo permette di farsi carico tempestivamente dei bisogni e delle aspettative della comunità.

L'obiettivo programmatico è quello di continuare ad informare in modo adeguato e completo la comunità sull'attività amministrativa del Comune e sulle varie iniziative realizzate in ambito comunale attraverso il costante aggiornamento del sito web istituzionale, garantendo l'usabilità e accessibilità delle interfacce utente.

Inoltre, nell'ottica della transizione al digitale prevista da AGID, l'obiettivo è quello di riprogettare i servizi dell'Ente per proporli on-line, sviluppando modelli una relazione con i cittadini trasparente ed aperta.

Prevede:

- l'acquisizione di beni e servizi.
- il supporto tecnico, operativo e gestionale agli Organi e ai responsabili P.O.

Finalità e obiettivi da conseguire:

Costante aggiornamento del portale internet dell'ente - Occorre garantire il continuo aggiornamento del sito web alle disposizioni AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, garantendo il necessario bilanciamento tra le citate disposizioni ed il nuovo GDPR entrato in vigore il 25.05.2018 (Regolamento UE 2016/679 – General Data Protection Regulation).

In particolare, grazie ai fondi legati al processo di digitalizzazione del PNRR, l'Ente avvierà un percorso di

aggiornamento del sito internet comunale conformemente a quanto previsto dal progetto Designers Italia con modelli standard e interfacce fruibili e accessibili per tutti i cittadini.

Si tratta della Misura 1.4.1 **“Esperienza del cittadino nei servizi pubblici locali_comuni”**. L’obiettivo è quello di migliorare l’esperienza digitale dei cittadini e il loro rapporto con l’Ente comunale quando ricercano informazioni, richiedono una prestazione o effettuano un adempimento. **Le risorse accertate (Euro 155.234,00)** saranno utilizzate per realizzare interventi di miglioramento del sito web istituzionale dell’Ente ed implementare alcuni servizi digitali per i cittadini (es. richiesta accesso agli atti, richiesta pubblicazione matrimoni, presentazione della domanda di partecipazione ad un concorso pubblico, presentazione della domanda per bonus economici ecc.....).

Costante aggiornamento delle notizie pubblicate nella Sezione “Amministrazione Trasparente” In conformità a quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (già confluito nel PIAO all’interno della sottosezione “Valore Pubblico”), l’Unità Organizzativa Segreteria Generale avrà funzioni di impulso, di coordinamento e monitoraggio dell’attività di aggiornamento che dovrà essere svolta da ciascun ufficio, per quanto riguarda le proprie competenze, al fine di garantire a chiunque una tempestiva e completa conoscenza delle attività e dei procedimenti amministrativi. L’attività di cui al presente paragrafo sarà assolta come di consueto nel rispetto delle previsioni del D.Lgs 33/2013 e delle altre disposizioni normative che impongono gli obblighi di pubblicazione. Laddove possibile si provvederà a pubblicare anche informazioni e provvedimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni normative contemperando di volta in volta l’esigenza della trasparenza con quella della tutela dei dati personali e sensibili, nel rispetto dei principi di pertinenza, necessità e proporzionalità, secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/279 (GDPR) e delle pronunce del Garante della Privacy.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il programma segreteria generale si configura per una marcata *trasversalità*, attenendo a profili organizzativi che prevedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre Unità Organizzative dell’Ente, poiché l’intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità ed alla trasparenza.

La Segreteria Generale svolge funzioni di supporto sia come consulenza giuridica che come sostegno operativo alle finalità istituzionali, comprendendo una molteplicità di attività tra cui il costante controllo e aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione, controllo atti amministrativi), lo sviluppo e il coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti, il corretto funzionamento della struttura comunale, un’efficace programmazione e gestione delle risorse umane.

La copiosa ed articolata legislazione in tema di trasparenza, semplificazione e documentazione informatica, unita all’utilizzo dei nuovi canali di comunicazioni (sito web, posta elettronica), impone all’Ente la necessità di precise scelte organizzative e procedurali, che di anno in anno vanno aggiornate ed adeguate al quadro normativo e giurisprudenziale in continua evoluzione.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, la stessa assumerà compiti di organizzazione, coordinamento e supporto nell’individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, di raccordo e "visione unitaria" dell’Ente, nonché di consulenza e supervisione dei vari step di attuazione.

Una particolare attenzione viene riservata a tutta la problematica inerente ai controlli interni e anticorruzione ed alla trasparenza (Legge n. 190/2012 e D Lg n. 33/2013, modificato ed integrato dal D Lgs n. 97/2016).

La trasparenza ed in particolare l’accesso agli atti della pubblica amministrazione nel corso del triennio 2023-2025 continuerà ad assumere una importanza fondamentale e, pertanto, occorrerà adeguare tutta l’organizzazione comunale al fine di renderla il più possibile in grado di soddisfare tutti gli obblighi previsti dalla normativa predetta (accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso ambientale), nel rispetto delle previsioni contenute nel GDPR. Attenzione particolare va anche rivolta alla normativa sulla privacy che, a seguito dell’entrata in vigore del regolamento europeo sulla privacy, richiede tutta una serie di complessi adempimenti, in parte già realizzati ma che vanno costantemente aggiornati e implementati e che vedono il coinvolgimento trasversalmente di tutte le U.O. dell’Ente.

La formazione del personale interno avrà un ruolo fondamentale per dare attuazione a tale complesso quadro normativo (controlli interni-trasparenza-anticorruzione-privacy).

Il vigente PTPC indica nella formazione *“uno degli strumenti centrali nella prevenzione della corruzione in quanto assume una funzione prioritaria per la più ampia diffusione delle conoscenze e per riaffermare i valori fondanti della cultura organizzativa dell’Ente”*.

Data l’esigenza di formare sui succitati temi tutto il personale dell’Ente, si renderà necessaria la piena collaborazione dei responsabili/posizioni organizzative, in modo da organizzare l’attività interna a ciascuna area in funzione della necessità di garantire la massima partecipazione del personale ai suddetti percorsi formativi.

Si intende inoltre, potenziare attraverso la formazione le competenze manageriali dei Responsabili delle U.O., legate ai temi della strategia, dell’organizzazione, della programmazione, della misurazione della performance, della gestione delle persone al fine della creazione di valore pubblico.

La sfida è avere più efficienza più efficacia e economicità al fine ultimo di impattare positivamente sulle comunità, sui territori, sui cittadini e quindi migliorare il livello di benessere economico, sociale e ambientale della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio.

Finalità da conseguire

il coordinamento e il supporto giuridico-amministrativo, operativo e gestionale agli Organi e ai responsabili P.O. per garantire il corretto svolgimento dell’attività amministrativa nel rispetto del quadro normativo sopra sommariamente delineato.

amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo;

diffusione nella pratica amministrativa quotidiana di una base omogenea di conoscenze finalizzata al rispetto delle regole, attraverso la formazione/informazione delle disposizioni normative che disciplinano la predisposizione degli atti amministrativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali e interpretativi;

preclusione dell’insorgenza di prassi contrarie alla corretta interpretazione delle norme;

preclusione dell'insorgenza di comportamenti eticamente e giuridicamente scorretti.

Strumenti e Obiettivi.

Transizione Digitale

Funzioni di impulso, di coordinamento e monitoraggio - Si prevede di rafforzare la consueta azione trasversale di supporto e coordinamento alle Unità Organizzative allo scopo di dare attuazione agli obiettivi contenuti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione. Si tratta di un documento di indirizzo strategico ed economico che nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventa riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi. La crisi legata alla pandemia da Covid-19 ha accelerato l'esigenza di giungere alla completa digitalizzazione dei servizi pubblici, ponendo cittadini e imprese al centro delle scelte della P.A. Gli obiettivi che il comune di Zevio si è dato, in linea con gli indirizzi di AGID e con il PNRR, sono di seguito riportati.

Transizione al Cloud - In questi ultimi anni sono stati fatti investimenti per migliorare la connessione internet sul territorio che consentirà il passaggio dei principali gestionali in modalità Cloud, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza interna, di ridurre i costi, di migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi verso cittadini ed imprese e il lavoro agile. A tal fine il Comune di Zevio ha ottenuto un finanziamento PNRR pari ad euro **108.136,00=** per migrare i dati, i gestionali e le applicazioni dell'Ente verso un servizio cloud qualificato, nel rispetto delle indicazioni e dei principi dettati da AGID (Misura 1.2). L'adozione di una infrastruttura CLOUD qualificata consentirà di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) ovvero dell'insieme delle tecnologie hardware e software finalizzate a creare, immagazzinare e trasmettere informazioni; consentirà inoltre di realizzare significative riduzioni dei costi, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare significativamente la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese. Il servizio sarà affidato ad un operatore che rispetti elevati standard di sicurezza, efficienza e affidabilità, in linea con le prestazioni delle circolari AGID n. 2 e n. 3 del 09.04.2018.

PagoPa – Spid – Cie - Sempre nell'ottica di garantire servizi online accessibili, integrabili, inclusivi e di qualità il Comune di Zevio ha integrato i sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate con la piattaforma pagoPA e con i sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che consentono l'identificazione per l'accesso ai servizi digitali.

Al fine di migliorare e potenziare quanto già realizzato, l'Ente grazie anche all'utilizzo di fondi del PNRR, avvierà un percorso di implementazione dei sistemi informativi per la presentazione di istanze e dichiarazioni in via telematica con identificazione attraverso CIE al fine di garantire sistemi di identificazione unici e sicuri, che tutelano la privacy dei dati personali (PNRR – MISURA 1.4.4).

Questo importante processo di trasformazione digitale consentirà di risparmiare risorse offrendo ai cittadini un accesso sicuro e veloce ai servizi on line. **L'importo del finanziamento concesso è di euro 14.000,00=.**

App IO - L'Ente ha inoltre richiesto un finanziamento PNRR misura 1.4.3 per implementare nel Comune di Zevio l'APP IO con la finalità di fornire al cittadino un unico punto di accesso semplice e sicuro alle informazioni e ai servizi del Comune attraverso l'utilizzo dello smartphone. Ciò sempre nell'ottica di facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici, garantendone la sicurezza e la privacy. **L'importo del finanziamento concesso è di euro 10.290,00=.**

Piattaforme notifiche digitali - La Piattaforma Notifiche nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale ricevute dagli enti. In particolare, ha l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese, offrendo loro nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri. **Il Comune di Zevio, nell'ambito dei progetti legati al PNRR ha richiesto e ottenuto un contributo di euro 32.589,00=**

Attività di supporto, formazione e aggiornamento normativo del personale dipendente.

D.Lgs. 81/2008 - Occorre continuare a porre attenzione alla salute dei lavoratori soprattutto quelli che svolgono attività più esposte a rischi di infortuni (personale operativo, personale della polizia locale). Occorrerà, inoltre, affrontare soprattutto gli aspetti di salute e sicurezza connessi alla nuova forma di esecuzione della prestazione mediante il lavoro agile.

Privacy – Si potenzierà il supporto alle unità organizzative relativamente all'approfondimento normativo sulle problematiche legate al trattamento dei dati personali, garantendo la formazione interna in materia mediante l'organizzazione di periodici incontri e corsi di aggiornamento rivolti a tutto il personale, anche con il supporto del DPO. Si porrà particolare attenzione, anche in considerazione dell'utilizzo della modalità di lavoro agile, al corretto uso degli strumenti informatici e alla corretta gestione dei dati.

Particolare attenzione sarà data all'attività di impulso e di coordinamento nel processo di digitalizzazione dei servizi assicurando sempre la tutela in materia di privacy e quindi la riservatezza degli utenti.

Proseguirà l'attività di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti finalizzata al rispetto delle disposizioni normative e delle pronunce del Garante della privacy nell'attività di predisposizione degli atti amministrativi, della modulistica e dei contratti.

Anticorruzione e trasparenza – Codice di Comportamento - Continuerà ad essere data attenzione all'attività di formazione in queste materie, andando a prevedere anche specifici obiettivi nel piano della performance.

Formazione specifica – Continuerà ad essere garantita al personale una formazione specifica nelle materie che afferiscono a ciascuna unità organizzativa. Sarà potenziato il sistema della formazione in modalità webinar, anche attraverso l'acquisto di adeguata strumentazione informatica.

PIAO - L'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, introduce per le Amministrazioni pubbliche il Piano integrato di attività e organizzazione con lo scopo di riunire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti

ispirato ad una logica integrata.

Il PIAO accorpa:

- il PDO – piano della performance, dove saranno definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa (enti con un numero di dipendenti superiore a 50);
- il POLA e il piano della formazione, dove sarà definita la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale dove, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili, saranno definiti gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- il Piano anticorruzione (PTPCT), al fine di giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO inoltre dovrà contenere:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi (enti con un numero di dipendenti superiore a 50).

Piao - Piano anticorruzione e programma triennale della trasparenza (PTPCT). Mappatura dei processi - Verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato art. 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO; mentre il decreto 30 giugno 2022, n. 132 ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Nella sezione "Valore pubblico" all'interno della sottosezione Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" confluirà il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione, la normativa prevede che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190. Tale mappatura sarà rivista ed aggiornata in base alle nuove disposizioni normative intervenute con il DM 132/2022 (art. 6 - Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti).

E'previsto che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avvenga in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

L'ufficio segreteria svolgerà un'attività di controllo sull'adempimento da parte delle diverse U.O. degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Lavoro agile - Fondamentale è stato il cambiamento culturale indotto dalla situazione sanitaria emergenziale dovuta al COVID 19 che ha portato ad una revisione radicale del modello organizzativo dell'Ente e al ripensamento delle modalità che caratterizzano il lavoro al di fuori della sede municipale, con l'incentivazione del lavoro agile. L'amministrazione avrà come obiettivo quello di riorganizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi anche attraverso soluzioni digitali.

Occorre adottare una specifica disciplina interna all'ente, alla luce delle disposizioni introdotte dal nuovo CCNL 2022 e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile ex art. 6, co. 2, lett. c) del D.L. 80/2021, nell'ambito della definizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

La finalità è quella di fare del lavoro agile uno strumento finalizzato al miglioramento qualitativo dei servizi erogati.

Potenziamento del sistema dei controlli interni. Il Controllo di Regolarità Amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'art. 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'art. 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente sia in via preventiva che successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento. Il passaggio del comune di Zevio ad una popolazione superiore a 15.000 abitanti ha comportato un significativo potenziamento dei controlli interni e si è reso necessario integrare il precedente regolamento al fine di disciplinare il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate e il controllo sulla qualità dei servizi (il regolamento è stato integrato con deliberazione di C.C. n. 84 del

29.12.2020). La segreteria, oltre a dover dare attuazione agli adempimenti insieme agli altri uffici, avrà insieme al settore della ragioneria, un ruolo di coordinamento ed impulso.

Il sistema dei controlli interni dovrà tenere conto anche delle indicazioni dell'ANAC e del MEF e di quanto previsto nel PNA 2022-2024, ponendo una particolare attenzione ai controlli sulle procedure e sugli atti amministrativi relativi all'utilizzo dei fondi PNRR.

Potenziare il legame tra la programmazione dell'ente, il sistema integrato dei controlli interni e il sistema di misurazione della performance dei responsabili delle unità organizzative. Saranno individuati obiettivi trasversali comuni alle diverse unità organizzative ed obiettivi di gruppo. Nell'ottica di utilizzo dello strumento del lavoro agile si rende necessario adeguare il piano della performance alle nuove modalità lavorative e prevedere un sistema semplice ed efficace di reportistica interna ai fini dell'ottimizzazione della produttività in un'ottica di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione della performance. Le strategie organizzative dell'ente dovranno basarsi sempre di più sulla misurazione dei risultati.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria delle risorse, unita al controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assume una fondamentale importanza non solo nel processo di cambiamento in atto, ma soprattutto per una oculata gestione delle stesse risorse che devono sostenere bisogni e necessità sempre più pressanti, soprattutto in questo periodo che sta provocando pesanti ripercussioni economiche sia alle famiglie che alle attività presenti nel territorio comunale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nel periodo considerato riguardano, come di consueto, la conservazione del ruolo di controllo e guida della gestione economico-finanziaria dell'Ente tesa a favorire la realizzazione degli obiettivi prefissati nonché il grado di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione dell'Ente.

Proseguono con il controllo della regolarità contributiva nei confronti dei soggetti che intrattengono rapporti contrattuali con l'Ente, l'attuazione delle misure organizzative tese a garantire la tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali.

Dagli esiti dell'allineamento della posizione dell'Ente con la piattaforma di certificazione dei crediti del MEF, relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori:

Stock del debito al 31/12/2021 € 10.063,05

Stock del debito al 31/12/2022 € 20.543,11

Il debito non risulta ridotto del 10% rispetto all'esercizio 2021 ma l'Ente rispetta la franchigia del 5% delle fatture ricevute nel 2022 rispetto allo stock del debito al 31/12/2022 infatti:

Fatture ricevute nel 2022 € 7.150.000,00

Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2022 € 357.500,00

Stock del debito al 31/12/2022 € 20.543,11

Indicatore di ritardo dei pagamenti: gg. -11

L'ente ha inoltre assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

Sulla base degli indicatori riportati, questo ente per l'esercizio 2023 NON è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancora ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria.

Si ricorda che a decorrere dall'anno 2020 il legislatore ha attuato l'unificazione IMU-TASI, vale a dire l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

L'attività di recupero dell'evasione dei tributi è aumentata in funzione delle attività poste in essere dall'Ente che nel 2022 ha accertato cifre più elevate rispetto alle somme previste nel bilancio di previsione iniziale. Nel 2023 si prevede una continuità in tal senso.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello di ottimizzare i processi di elaborazione dati, comprese le attività di lavoro correlate al fine di garantire una sempre maggiore efficienza nei servizi erogati.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Patrimonio

Il patrimonio immobiliare necessita di manutenzioni che sono da considerarsi di fondamentale importanza in quanto coinvolgono tutti gli aspetti della vita quotidiana dei cittadini, residenti e o che lavorano nel territorio di Zevio. Gli interventi riguardano immobili quali gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi ed i cimiteri.

La manutenzione ordinaria riguarda interventi necessari per conservare in buono stato di efficienza e di sicurezza il

patrimonio comunale, essa comprende anche la manutenzione programmata dovuta a disposizioni di legge (estintori, ascensori, impianti, centrali termiche...).

Le manutenzioni straordinarie riguarderanno la progettazione e realizzazione di interventi migliorativi, di messa a norma o di adeguamento normativo, o eventualmente interventi di riparazione o ripristino che non sono considerabili come ordinari.

Verrà prestata particolare e costante attenzione al patrimonio immobiliare scolastico in modo tale da garantire l'accessibilità di ogni edificio e la sicurezza degli alunni e del personale ed in particolare l'obiettivo dell'efficientamento energetico. Gli edifici adibiti ad attività ricreative e sociali, quali centro culturale e sale civiche, verranno mantenuti costantemente in modo tale da assicurare un buono stato di conservazione e contemporaneamente la sicurezza dei frequentatori abituali e non.

Uno degli obiettivi principali è la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale, si procederà pertanto alla progettazione e attivazione di interventi di miglioramento energetico degli edifici avvalendosi di eventuali contributi pubblici disponibili ed erogabili. Verranno valutati interventi di installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici più energivori, la sostituzione di lampade obsolete con quelle a LED ed altri interventi finalizzati a ridurre i consumi di energia. Per migliorare i livelli di efficienza energetica della pubblica illuminazione del territorio, di strade, parchi e spazi pubblici, verranno acquistate nuove armature a LED che andranno a sostituire quelle più obsolete ai vapori di sodio.

Nel corso del triennio 2023-2025 si provvederà al completamento dell'ampliamento del cimitero di Santa Maria di Zevio, e si avvierà la progettazione finalizzata alla definizione del successivo intervento dell'ampliamento del cimitero di Perzacco.

Gli edifici di proprietà comunale adibiti ad edilizia residenziale pubblica saranno monitorati al fine di salvaguardare la funzionalità di ogni singolo alloggio e garantire l'efficienza degli impianti nonché il mantenimento della salubrità.

Sarà prestata attenzione all'intervento di adeguamento sismico e normativo dell'edificio ospitante la casa di riposo in Zevio Capoluogo, avviato nel 2022.

Nel corso del 2023 verrà avviata la progettazione per l'adeguamento sismico e l'adeguamento alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche per la Caserma dei Carabinieri.

Si procederà ad avviare l'iter per la progettazione finalizzata alla realizzazione di un campo da calcio in frazione Campagnola, vicino alla scuola primaria di Campagnola e sarà data ultimazione al campo sportivo di S. Maria. In frazione Bosco di Zevio, verrà valutato di installare un chiosco a servizio del centro sportivo, così come verrà valutato di inserirne uno nel centro sportivo di Santa Maria di Zevio.

Sempre in frazione Campagnola verranno avviate le procedure per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un Asilo Nido in via d'Annunzio, opera in parte finanziata dal contributo PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Avviata nel 2021 la progettazione per il terzo stralcio dell'intervento di recupero dell'Ex Municipio, relativo al completamento del Teatro, si proseguirà con il completamento della progettazione e l'avvio delle procedure per la realizzazione dell'opera al fine di completare poi nel corso del triennio 2023-2025 i lavori e riconsegnare alla cittadinanza un edificio che avrà funzione di Centro Civico Culturale del territorio di Zevio.

Avendo acquistato nel 2022 n. 3 (tre) unità immobiliari ubicate nell'edificio adiacente alla sede delle scuole medie di Zevio, in via F.lli Stevani, nel prossimo biennio si avvierà lo studio di fattibilità per la progettazione dell'ampliamento delle scuole che poi porterà alle procedure di progettazione ed esecuzione dell'intervento avviabili a seguito della naturale scadenza dei contratti di locazione vigenti.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

L'obiettivo primario è quello di mantenere il livello di servizio offerto dall'Ufficio Anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico con apertura dell'ufficio anche al sabato mattina.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Tale programma, per quanto riguarda la parte riguardante l'Ufficio Statistica incardinato nei Servizi Demografici, comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

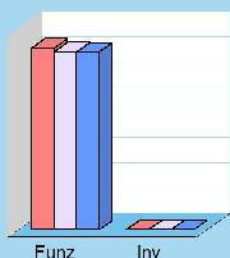
Comprende le attività dei servizi avente carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione, controllo e di consulenza legale non riconducibili agli altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni. Rientrano nel presente programma anche il servizio di gestione del contenzioso, la revisione della pianta organica delle farmacie e la gestione dei rapporti con alcune Associazioni del territorio per lo svolgimento dei servizi.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

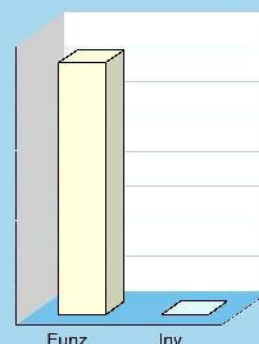
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	360.780,00	353.680,00	352.680,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		360.780,00	353.680,00	352.680,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		360.780,00	353.680,00	352.680,00

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	360.780,00	0,00	360.780,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	360.780,00	0,00	360.780,00

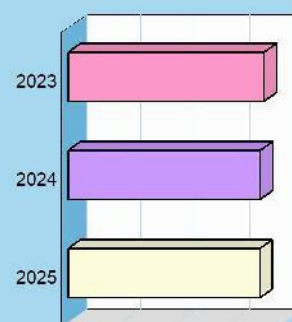
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
301 Polizia locale e amministrativa	360.780,00	353.680,00	352.680,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	360.780,00	353.680,00	352.680,00

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

E' opinione comune che le funzioni della Polizia Locale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite.

Il servizio di Polizia Locale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.

Dette funzioni sono, in dettaglio:

- polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale);
- polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della Strada, all'interno del territorio di competenza;
- polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 D.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977;
- polizia urbana e rurale;
- polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale;
- polizia veterinaria, sanitaria e annonaria - commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico- sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche;
- polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori;
- accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale.

La Polizia Locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal Prefetto con apposito decreto e su richiesta del Sindaco.

Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.

Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.

Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.

Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.

Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.

Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.

Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni e restauri.

Espleta inoltre mirata attività di polizia stradale, in collaborazione anche con le altre forze di polizia, in particolare con servizio attinenti al rilevamento degli incidenti stradali e cura dell'iter successivo; l'attività di pronto intervento, i servizi di viabilità, gli accertamenti di violazioni al C.d.S. anche con l'ausilio di moderne tecnologie telematiche di rilevamento delle infrazioni (Targa System, T-Red, TachoPolice), il controllo dei cantieri stradali; l'attività di educazione stradale presso le scuole.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

SERVIZI DI PREVENZIONE

Nell'ottica di una maggiore presenza dei componenti il Comando di Polizia Locale sul territorio, verranno incrementati i pattugliamenti per la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Particolare attenzione sarà rivolta al controllo dei veicoli per quanto riguarda la copertura assicurativa e sulla revisione periodica, maggior uso dei sistemi di misurazione elettronica della velocità (tramite TELELASER TRUCAM) in punti mirati del territorio comunale, controllo sistematico con tecnologia T-Red di passaggio con luce semaforica rossa e controllo dei tempi di guida mediante tecnologia "TachoPolice".

Al fine di ridurre i sinistri stradali e la pericolosità dell'area d'intersezione semaforizzata, teatro nel tempo d'incidenti stradali anche con lesioni importanti, dovuti tra l'altro al passaggio col se-maforo rosso sono stati installati un Documentatore di passaggio con il rosso in:

- via Ronchesana S.P. 19/ Via dall'Oca Bianca/Via Ruzzotto. La via Ronchesana S.P. n.19 interessata dall'intersezione di Via dall'Oca Bianca, Via Ruzzotto è un punto nevralgico della viabilità nel Comune di Zevio in quanto costituisce un asse viario che congiunge Verona con la zona di Zevio e le direttrici per Rovigo/Vicenza, e per questo è caratterizzata da un notevole flusso di traffico, anche di mezzi pesanti;
- via Pascoli/ Via Pio XII, nel quartiere di Campagnola di Zevio. La via Pascoli è una strada ad intenso traffico, e che in ragione di ciò l'uscita dal nucleo abitato attraverso la Via Pio XII, pur in presenza dell'impianto semaforico regolatore del traffico, risulta spesso fonte di pericoli per il mancato rispetto dello stesso da parte degli utenti della via Pascoli.

Per migliorare la sicurezza di queste intersezioni sono stati adottati dei controlli con un sistema di gestione del traffico cittadino, monitoraggio e controllo della mobilità, mediante la dotazione di sistemi elettronici per il controllo e la gestione del traffico, tecnologia "T-Red" in comodato d'uso dalla ditta Maggioli s.p.a.. In tale ambito, in particolare, tenuto conto degli incidenti che si verificano agli incroci semaforizzati in argomento si è installato delle apparecchiature per il controllo automatizzato delle infrazioni al Codice della Strada – art. 146 (passaggio con il semaforo rosso), che funzionano sia per sanzionare l'infrazione sia da deterrente; poiché i sistemi permanenti di controllo dissuadono

l'automobilista dal tenere comportamenti irregolari e pericolosi.

Saranno attuati, inoltre, i controlli degli autocarri pesanti mediante tecnologia "TachoPolice", controllo sistematico della velocità, dei tempi di guida e della portata.

I servizi di prevenzione e repressione saranno orientati verso quei comportamenti che maggiormente incidono in termini negativi sulla sicurezza dei cittadini, durante il periodo estivo ed invernale, con la prosecuzione di servizi congiunti con la Polizia Municipale di San Giovanni Lupatoto, ed in stretta collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri.

Vi sarà, quando possibile, la presenza dei componenti del Corpo, in occasione dell'effettuazione di manifestazione in generale, corse podistiche, svolgimento delle processioni religiose e sagre patronali, in occasione di cortei e del mercato settimanale.

Aumentare l'efficienza e la funzionalità dimostrata sino ad oggi in termini di risposte alle richieste di sopralluoghi ed interventi provenienti dai cittadini, questo anche con il servizio a rotazione dell'ufficio mobile nelle frazioni, che prevede anche la presenza fissa di agenti di polizia Municipale appiedati, per alcune ore ed in alcuni giorni della settimana. Saranno eseguiti anche controlli in borghese da parte del personale al fine di prevenire e reprimere fenomeni di microcriminalità e il controllo dei comportamenti tenuto nella conduzione di animali d'affezione.

Per il Mercato settimanale è attuato un nuovo programma di gestione delle Entrate patrimoniali dell'Ente dovute per il Canone Unico. Il nuovo software consentirà una piena gestione del canone unico con interconnessione al logo dei pagamenti PagoPa, tale da avere in tempo reale la situazione dei pagamenti dovuti dai commercianti e un risparmio legato alla gestione diretta del canone.

Istruzione e diritto allo studio

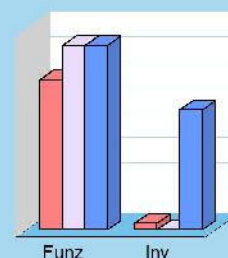
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.188.878,39	1.465.166,00	1.464.745,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.188.878,39	1.465.166,00	1.464.745,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	950.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	0,00	950.000,00
Totale		1.238.878,39	1.465.166,00	2.414.745,00

Destinazione spesa 2023-25

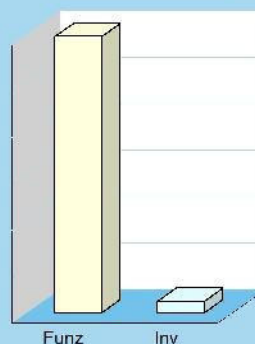


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	419.500,00	0,00	419.500,00
402 Altri ordini di istruzione	382.078,39	50.000,00	432.078,39
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	387.300,00	0,00	387.300,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.188.878,39	50.000,00	1.238.878,39

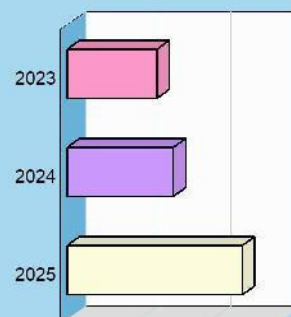
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
401 Istruzione prescolastica	419.500,00	423.000,00	423.000,00
402 Altri ordini di istruzione	432.078,39	440.866,00	1.390.445,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	387.300,00	601.300,00	601.300,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.238.878,39	1.465.166,00	2.414.745,00

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

MISSIONE 04 - istruzione e diritto allo studio

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01- Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Programma 04 - Istruzione universitaria
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Programma 07 - Diritto allo studio

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Il programma si esplica attraverso la promozione di tutte le attività scolastiche, di competenza dell'Ente, tra cui si segnala, risorse economiche permettendo, il sostegno alle scuole materne locali non comunali, l'istruttoria a contributi Regionali di Buono acquisto libri ecc.. Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle diverse attività di gestione corrispondenti ai servizi collegati. Le finalità da conseguire nel programma riguardano: il mantenimento della qualità dei servizi scolastici offerti, sia all'interno delle strutture sia nei servizi esterni, quali ad esempio il servizio mensa a favore degli alunni delle Scuole Elementari e medie e della Scuola dell'Infanzia Statale di Via Gramsci ed il servizio di trasporto scolastico reso ai frequentanti di tutta la scuola dell'obbligo.

Inoltre si continuerà il monitoraggio dello standard qualitativo del servizio mense scolastiche e del servizio trasporto scolastico controllando i rispettivi gestori.

Si assicurerà sostegno alla scuola con interventi diversi che verranno valutati secondo l'importanza delle tematiche e realizzati in base alla disponibilità finanziaria dell'Ente, tra cui patrocinio ed eventuale contributo a servizio di dopo-scuola.

Da ultimo si intende, come per gli anni scorsi, sostenere e favorire l'eccellenza scolastica attraverso forme di riconoscimento gratificanti e che siano motivo di stimolo ad impegnarsi nello studio e quindi riproporre il "Premio per studenti meritevoli" con premio in denaro a varie categorie di studenti residenti a Zevio.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

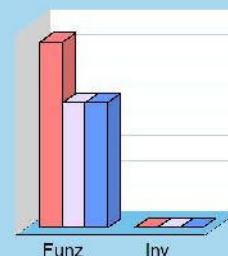
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	147.350,00	99.350,00	99.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		147.350,00	99.350,00	99.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		147.350,00	99.350,00	99.350,00

Destinazione spesa 2023-25

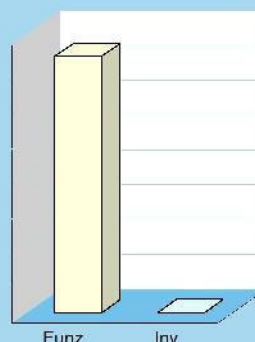


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	147.350,00	0,00	147.350,00
Totale	147.350,00	0,00	147.350,00

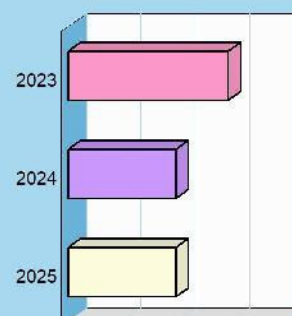
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	147.350,00	99.350,00	99.350,00
Totale	147.350,00	99.350,00	99.350,00

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare. L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza, di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione.

Musica, teatro, concerti, mostre, letteratura: lo sforzo dell'amministrazione sarà teso a caratterizzare Zevio, di per sé di dimensioni modeste, come realtà vivace, moderna e dotata di una vita culturale attiva, in grado di offrire ai suoi cittadini una ricca agenda di appuntamenti in ogni stagione dell'anno.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di sostenere le Associazioni legate al Comune da uno storico rapporto di collaborazione che in paese si cimentano con le produzioni culturali. Coinvolgere le parrocchie e le realtà associative presenti sul territorio nella promozione e gestione di eventi e manifestazioni che promuovano Zevio e frazioni.

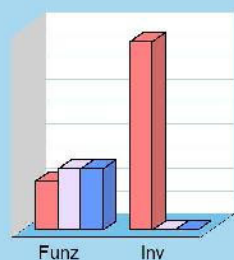
Progettare, realizzare e coordinare manifestazioni teatrali e musicali coinvolgendo le rassegne consolidate con nuove iniziative ricreative e aggregative legate alle tradizioni e alla cultura. In collaborazione con associazioni del territorio.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

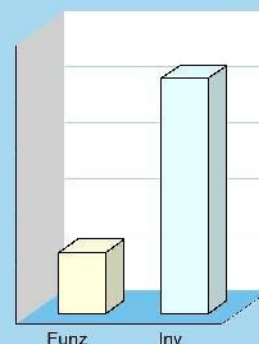
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	218.750,00	273.750,00	273.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		218.750,00	273.750,00	273.750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	843.050,56	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		843.050,56	0,00	0,00
Totale		1.061.800,56	273.750,00	273.750,00

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	198.750,00	843.050,56	1.041.800,56
602 Giovani	20.000,00	0,00	20.000,00

Totale	218.750,00	843.050,56	1.061.800,56
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2023

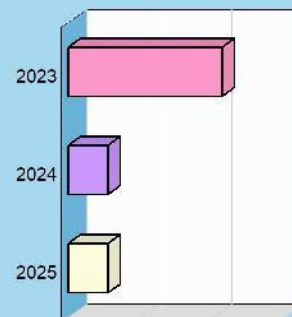


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
601 Sport e tempo libero	1.041.800,56	253.750,00	253.750,00
602 Giovani	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Totale	1.061.800,56	273.750,00	273.750,00
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento e di socialità. Il Comune continuerà a farsi promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport, all'attività amatoriale, agonistica e dilettantistica al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

Strutture sportive

Pur essendosi dotata, negli anni, di un elevato numero di strutture dedicate all'attività sportiva, siano esse di proprietà comunale o privata, Zevio evidenzia ancora carenze nell' impiantistica sportiva rispetto ai bisogni espressi dal territorio. Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale, le stesse sono in gran parte assegnate in gestione ad Associazioni.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Anche nel 2023 si proseguirà con il Servizio "Informagiovani" divenuto uno dei punti cardine del settore delle "politiche giovanili". Tale servizio, si propone di aiutare i giovani nella ricerca di occasioni di lavoro mettendoli in contatto con le Ditte del territorio che cercano manodopera o personale per lavori di concetto; inoltre fornisce informazioni su bandi regionali per ricerca di personale ecc..

I programmi relativi alle politiche per i giovani verranno attuati con l'ausilio del Comitato Intercomunale per le Politiche Giovanili che vede capofila il Comune di San Giovanni Lupatoto.

Prosegue nel tempo l'attività dello "Sportello lavoro" ed una sempre più incisiva collaborazione con il centro di formazione professionale. La realizzazione dello "Sportello lavoro" è stata attuata in conformità al protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e ANCI Veneto in rappresentanza dei Comuni della stessa Regione. Tale protocollo (DGR 1554 del 22 ottobre 2018) ha inteso favorire nel territorio regionale l'apertura di uffici presso i Comuni denominati "Sportelli lavoro" dove i cittadini (occupati e disoccupati) nonché le imprese del territorio e gli intermediari, possono usufruire di servizi legati alle politiche del lavoro e di prima accoglienza.

Lo sportello offre numerosi servizi in tema di lavoro:

- informazione orientativa sul mercato del lavoro e la sua organizzazione (servizi per il lavoro);
- informazione sulla gestione della disoccupazione (DID);
- informazione sulle Politiche Attive (es. Tirocini, Garanzia Giovani) in corso;
- supporto all'inserimento del CV del lavoratore, tramite il sistema ClicLavoro Veneto;
- supporto all'inserimento del posto di lavoro vacante dell'impresa (Vacant) tramite il sistema ClicLavoro Veneto;
- informazione e prima accoglienza, ai fini dell'assistenza alla produzione della DID on line;
- assistenza per l'inserimento da parte del lavoratore della DID on line sul portale nazionale;
- registrazione sul portale dell'appuntamento per la successiva stipulazione col patto di servizio, che avverrà o nella sede del Cpi pertinente, oppure nella sede che il Comune mette a disposizione per la presenza programmata di dipendenti del Cpi;
- produzione e stampa dei certificati di disoccupazione o delle schede anagrafico professionali;
- informazione sullo stato occupazionale e sulle modalità di rilascio della disponibilità immediata al lavoro (DID) tramite l'applicazione CPOnline;
- iscrizione alle Politiche Attive (es. Garanzia Giovani), che richiedano l'autenticazione dell'interessato.

Assetto territorio, edilizia abitativa

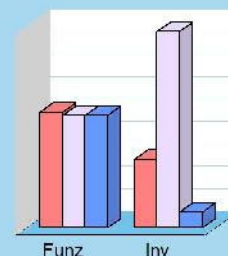
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il P.A.T., il piano degli interventi, il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	258.300,00	251.300,00	251.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		258.300,00	251.300,00	251.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	153.201,11	438.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		153.201,11	438.000,00	35.000,00
Totale		411.501,11	689.300,00	286.300,00

Destinazione spesa 2023-25



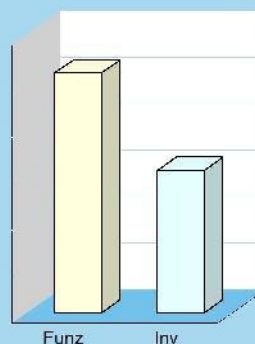
2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	249.300,00	153.201,11	402.501,11
802 Edilizia pubblica	9.000,00	0,00	9.000,00

Totale	258.300,00	153.201,11	411.501,11
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023

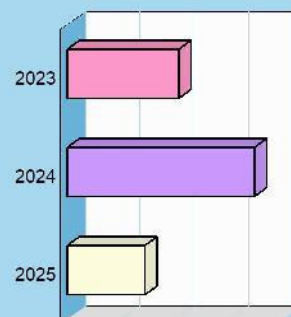


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
801 Urbanistica e territorio	402.501,11	680.300,00	277.300,00
802 Edilizia pubblica	9.000,00	9.000,00	9.000,00

Totale	411.501,11	689.300,00	286.300,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

La Pianificazione Urbanistica, finalizzata ad un corretto assetto del territorio, è presupposto fondamentale per uno sviluppo sostenibile.

Il Comune di Zevio è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato in conferenza di servizi in data 03.05.2012 ratificato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 881 del 22.05.2012, pubblicata sul B.U.R.V. n. 45 del 12.06.2012.

Con deliberazione n. 24 del 06.04.2017, in vigore dal 13.05.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi - 4^a fase.

La Variante al P.A.T. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26.04.2017, nell'elaborato urbanistico 6.0 – *Schemi direttori ambiti di sviluppo e di riqualificazione e di riconversione*, aveva previsto una serie di schemi direttori che precisavano, per ciascun ambito di futuro sviluppo urbanistico, i parametri urbanistici di progetto (superfici massime di sviluppo, volumetria massima, superfici a servizi e verde, volumi di mitigazione idraulica, ecc.).

Come specificato nel paragrafo 5.8 dell'elaborato A1 – *Relazione illustrativa*, tali schemi erano “finalizzati a facilitare la Valutazione dei possibili impatti sul territorio derivanti dall'attuazione di tali interventi”.

L'obiettivo era infatti quello di poter valutare, all'interno della procedura di Valutazione ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante al P.A.T., gli effetti ambientali delle previsioni di espansione urbanistica del PAT con un livello di dettaglio pari a quello dei Piani Urbanistici Attuativi.

Tali schemi si configuravano come Tavole Planivolumetriche, necessarie ai fini della V.A.S. dei piani attuativi, secondo quanto previsto dal “Decreto Sviluppo” – Art. 5 Decreto Legge n. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1, comma 1 della Legge n. 106 del 12/07/2011.

Il quadro normativo regionale in materia di V.A.S. vigente all'epoca dell'adozione del P.A.T. (D.G.R. 791/2009, D.G.R. n. 1717/2013, D.G.R. n. 1646/2012) prevedeva infatti una serie di casistiche di esclusione della VAS e dalla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. per i piani attuativi. Tra queste, al punto 5 lett. b) della D.G.R. n. 1717/2013 venivano esclusi dalla valutazione i P.U.A. adottati “i cui effetti risultano completamente valutati nel Rapporto ambientale del PAT/PATI in quanto presentano gli elementi richiesti dal c.d. Decreto Sviluppo”.

La recente evoluzione della normativa regionale in materia di V.A.S., con la L.R. n. 29/2019 che ha introdotto la procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (V.F.S.A.) e la successiva D.G.R. n. 545/2022 che ha abrogato le D.G.R. n. 791/2009 e le D.G.R. n. 1646/2012 e 1717/2013 e le relative ipotesi di esclusione, prevede di fatto che tutti i Piani degli Interventi o i Piani Attuativi siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.A.S. o a V.F.S.A. Tale mutato quadro normativo ha fatto decadere le finalità per cui erano stati definiti i succitati schemi direttori, sviluppati nel 2017.

In aggiunta a questo, l'Amministrazione Comunale ha verificato che le istanze e manifestazioni di interesse da parte di privati presentate dal 2017 ad oggi in sede di Piano degli Interventi (P.I.) difficilmente si allineavano alla rigidità dei planivolumetrici e dei parametri urbanistici previsti dagli schemi direttori sopra citati, evidenziando pertanto la scarsa flessibilità degli stessi rispetto alle esigenze del territorio e del mercato immobiliare, che risulta dinamico e legato spesso a scelte di progettazione attuativa puntuali, non prevedibili a livello di pianificazione strategica sovraordinata. Non da ultimo, tra il 2020 ed il 2021 sono stati predisposti il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C., approvato con delibera di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020) ed il nuovo Piano Gestione del Rischio alluvioni (P.G.R.A., adottato in data 21 dicembre 2021 con delibera n. 3 dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali), che devono essere recepiti dalla pianificazione comunale.

Per tutti questi motivi, l'Amministrazione intende ora ritirare il progetto di P.A.T. adottato nel 2017 e riorientare il nuovo strumento urbanistico alla luce dei disposti normativi e delle problematiche sopra elencate.

Si prosegue con l'attività collegata all'attuazione degli accordi di pianificazione e degli impegni assunti dai privati nell'attuazione della pianificazione operativa comunale mediante sottoscrizione di atti d'obbligo e convenzioni ed attività di istruttoria legata all'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.).

Prosegue l'attività di rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica.

Il Comune di Zevio è, inoltre, interessato dall'opera di rilievo strategico denominata “Linea ferroviaria AV/AC, tratta Verona – Padova”. Il progetto definitivo della tratta Verona – Bivio Vicenza è stato approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) con delibera n. 84/2017, determinando il regime di salvaguardia urbanistica che ne consegue.

Si darà corso all'attività conclusiva necessaria all'approvazione della 5^a fase del Piano degli Interventi (P.I.), sulla base di quanto già svolto in precedenza, integrato con alcune richieste di cui alla 6^a fase del P.I., al fine di dare riscontro alle proposte di modifica legate al Centro Storico. Attualmente la variante si trova in fase di verifica VAS presso la competente struttura regionale.

Si ribadisce la particolare attenzione che dovrà essere posta all'attività di monitoraggio relativamente alla corretta attuazione della pianificazione territoriale e urbanistica in conformità con la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) operata sui piani di settore.

Per quanto riguarda la gestione delle informazioni relative al territorio, nel corso del triennio 2023-2025 si darà corso ad un sistema che consenta di proiettare sul territorio l'insieme dei dati disponibili e di visualizzare la situazione oggettiva del territorio stesso, migliorandone il controllo e riducendo i tempi necessari per eseguire le attività di ricerca delle informazioni cartografiche, con l'obiettivo di rendere questo sistema più fruibile e consultabile sia dalla cittadinanza e sia dagli operatori del settore.

Edilizia Privata

Il rilievo del servizio in parola nei confronti dei cittadini è di tutta evidenza ed il suo buon funzionamento è di fondamentale importanza sia per il semplice cittadino sia per l'imprenditore. Va ribadito che le nuove procedure autorizzative introdotte dal Governo in materia edilizia, oltre al Permesso di Costruire, quali la S.C.I.A., la C.I.L.A., gli interventi in applicazione della Legge Regionale n. 14/2017 di consolidamento del Piano Casa regionale, la Segnalazione Certificata di agibilità, improntate nella logica di un maggior utilizzo dell'autocertificazione e quindi di semplificazione, richiedono, comunque, un impegno rilevante in fase di verifica di quanto dichiarato dai soggetti coinvolti nei procedimenti, al fine di reprimere eventuali comportamenti non conformi, e al fine di garantire un ordinato sviluppo conforme alle norme della pianificazione. Si cerca quotidianamente di migliorare e implementare l'attività di vigilanza e di contrasto nei confronti dell'abusivismo edilizio, di concerto con il Comando di Polizia Locale.

Proseguirà la gestione in forma diretta delle operazioni catastali per quanto riguarda l'emissione delle visure e degli estratti di mappa permettendo così ai cittadini di avere un servizio immediato e a portata di mano.

Si rileva un'importante incombenza concretizzatasi nel corso del 2020 che si ripercuoterà per 2023: il Superbonus 110%, previsto dal Decreto Rilancio, Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", entrata in vigore in data 19.05.2020, in seguito convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180), che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. La concessione di questo incentivo prevede la presentazione da parte dei soggetti richiedenti di documentazione atta a dimostrare la conformità urbanistico-edilizia degli immobili, condizione che vede la necessità di ricorrere alla richiesta di verifiche documentali in atti dell'Ente, e che ha visto l'incremento esponenziale di istanze di Accesso agli atti da parte degli utenti interessati, con conseguente aumento dell'attività di ricerca d'archivio da parte del personale dell'Unità Organizzativa. A tal proposito si sono valutate proposte per la digitalizzazione delle pratiche edilizie che richiederà un ulteriore particolare impegno sia dal punto di vista lavorativo per il personale dell'Unità Organizzativa, che dovrà comunque collaborare alla creazione dell'archivio informatizzato, sia dal punto di vista economico per l'investimento che si dovrà sostenere. Inoltre l'aumento delle pratiche edilizie aventi ad oggetto interventi legati all'ottenimento del bonus hanno determinato un aumento dell'attività di controllo e verifica delle pratiche edilizie da parte dei tecnici, che si ripercuote per tutto il 2023.

Tutela del paesaggio

La competenza nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche era stata assegnata al Comune comportando un costante impegno, volto alla tutela e valorizzazione del paesaggio, con particolare riferimento alle aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, nonché di confronto e di sintesi con le posizioni espresse dalla Soprintendenza, tramite i pareri vincolanti nell'ambito del procedimento di rilascio di tale titolo autorizzativo.

Da quest'anno, la mancanza del tecnico competente per l'istruttoria in materia ambientale, obbliga codesto Ente a restituire la delega alla Regione e a ridefinire le modalità di svolgimento delle istruttorie con soggetti terzi come Provincia o associazioni di comuni per istruire le pratiche soggette a vincolo ambientale.

Sportello Unico Attività Produttive - SUAP

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è gestito attualmente in forma singola, utilizza dei programmi informatici gestiti direttamente dall'Ente e si è accreditato direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del primo semestre 2023 il SUAP e il SUE del Comune di Zevio aderiranno al Portale della Camera di Commercio di Verona per la gestione dei servizi in forma delegata, portale che gestirà tutte le pratiche di carattere produttivo ed edilizio.

Il Servizio SUAP è diretto all'espletamento delle istanze, pratiche, comunicazioni inerenti le attività produttive ed è subordinato agli obblighi previsti dalla legge in materia di procedimenti che lo vedono come l'interlocutore privilegiato tra il cittadino, l'impresa e le strutture pubbliche. Esso si avvale di procedure semplificate con termini certi e le sue finalità sono quelle stabilite dalla normativa vigente in particolare in materia di semplificazione.

Il S.U.A.P. si occupa della promozione del territorio connesso alle varie attività economiche e di impresa, quali :

Pratiche presentate dalle imprese agricole;

Agriturismo;

Attività artigianali quali acconciatore, estetista, panifici, tatuatori, attività legati ai servizi alla persona;

Commercio su aree pubbliche e commercio su aree private;

Licenze giochi leciti e apparecchi da gioco;

Impianti di distribuzione carburanti;

Somministrazioni di alimenti e bevande;

Facchinaggio, agenzie d'affari, noleggio con conducente;

Licenze di pubblica sicurezza;

Autorizzazione Unica Ambientale;

Autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade e di tende;

Autorizzazioni cimiteriali;

Istanze e comunicazioni in materia igienico sanitaria;

Denunce di infortunio;

Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;

Ascensori e montacarichi in servizio privato;

Pratiche per insediamento e/o ampliamento di attività produttive anche in variante alla pianificazione urbanistica;

Trasmissione pratiche di competenza dei Vigili del Fuoco (il SUAP funge da soggetto intermediario)

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

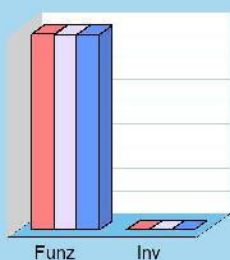
Sarà cura dell'Ente di condividere e supportare nuove iniziative ed eventuali proposte di edilizia residenziale pubblica, identificate in nuove tipologie di interventi immobiliari e urbanistici, anche adottando opportuni atti amministrativi, al fine di rispondere alle varie esigenze abitative che sempre più richiedono l'apporto e l'assistenza delle pubbliche amministrazioni.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

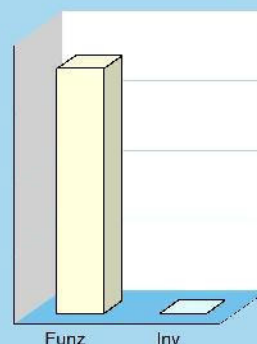
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.754.609,00	1.750.859,00	1.746.949,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.754.609,00	1.750.859,00	1.746.949,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.754.609,00	1.750.859,00	1.746.949,00

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	131.500,00	0,00	131.500,00
903 Rifiuti	1.594.893,00	0,00	1.594.893,00
904 Servizio idrico integrato	28.216,00	0,00	28.216,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.754.609,00	0,00	1.754.609,00

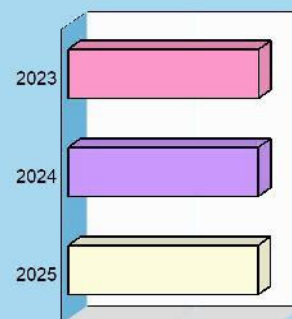
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	131.500,00	131.500,00	131.500,00
903 Rifiuti	1.594.893,00	1.594.745,00	1.594.593,00
904 Servizio idrico integrato	28.216,00	24.614,00	20.856,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.754.609,00	1.750.859,00	1.746.949,00

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Comprende i seguenti programmi:
Programma 01 - Difesa del suolo

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03 - Rifiuti
Programma 04 - Servizio idrico integrato
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Inquinamento del suolo.

Continuerà l'attività di istruzione delle pratiche di bonifica del suolo sia su suolo pubblico che su istanza dei privati. Sempre particolare e costante attenzione sarà prestata per l'attività della discarica Cà Bianca sita in Campagnola di Zevio, ripresa a seguito dell'emissione da parte del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio del P.A.U.R. n. 31 del 28 settembre 2021.

Igiene ambientale.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale si proseguirà nella realizzazione delle attività già intraprese negli ultimi anni per la riduzione della proliferazione della "zanzara tigre" mediante interventi larvicidi e adulticidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Nel corso del 2021 la Regione del Veneto ha emanato delle nuove direttive in merito agli interventi da effettuarsi nel territorio comunale a seguito delle morti avvenute a causa della presenza della zanzara west nile. Questo Ente ha sta provvedendo all'affidamento in house alla società ESA-Com S.p.A., specializzata anche in questo nel settore, per il 2023 con le modalità previste dalle linee guida regionali. Continueranno gli interventi di disinfestazione contro animali striscianti e volatili e derattizzazione nelle scuole e nelle strade comunali dove è stata riscontrata la presenza, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Inoltre particolare attenzione sarà dedicata alla disinfestazione contro gli scarafaggi sempre più presenti in vari parti del territorio, in modo particolare nel centro storico di Zevio.

Particolare attenzione verrà rivolta al contenimento del proliferare della nutria qualora ne venga segnalata e riscontrata la presenza all'interno del centro abitato del Comune.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Verde e parchi.

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che possano presentare situazioni di degrado.

Continueranno le attività di sfalcio in modo particolare nel periodo estivo, di giardini, aree verdi e cigli stradali, sia con l'ausilio degli operatori esterni dell'Ente, sia ricorrendo ad affidamenti esterni a ditta specializzata.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

A partire dal 1 gennaio 2022 la società ESA-Com SpA di Nogara, a seguito di affidamento in house providing da parte del Consiglio di Bacino Verona Sud, sta svolgendo il servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e gestione dei rifiuti solidi urbani del comune di Zevio. Tale servizio avrà scadenza nel 2030.

Verrà rivolta particolare attenzione al servizio svolto da ESA-Com SpA.

Continuano le attività volte alla riduzione della produzione di rifiuti. In modo particolare saranno messe in atto tutte le strategie volte all'incremento della raccolta differenziata in collaborazione con la ditta aggiudicataria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale.

Proseguirà, in collaborazione con la ditta appaltatrice del servizio, la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti sia mediante la realizzazione di nuove azioni, sia con apposite campagne di sensibilizzazione con la cittadinanza e con le utenze non domestiche.

Va altresì ricordato che sarà necessario rivedere, ai sensi del DLgs 116/2020, la gestione dei rifiuti prodotti da attività diverse dalla residenziale in precedenza classificati come assimilabili agli RSU. Per quanto sopra, verrà rivisto e quindi adottato il nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

Particolare attenzione verrà prestata alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili dell'abbandono, il tutto in collaborazione con la Polizia Locale. Verrà svolta attività di verifica e controllo sulla presenza di manufatti in amianto e cemento amianto che possano creare disagi dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.

Continuerà l'azione di verifica sui rifiuti introdotti dagli utenti che usufruiscono delle isole ecologiche di proprietà comunale, attività da implementare anche in collaborazione con il nuovo gestore.

Inoltre proseguirà l'attività di monitoraggio sulla quantità di rifiuti introdotta presso gli ecocentri in modo particolare da parte delle ditte esistenti sul territorio.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)**Rete idrica di competenza comunale e non.**

Continuano le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di pulizia della rete idrica integrata di competenza comunale. Vengono affidati a ditta specializzata nel settore gli interventi di pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali con conseguente trasporto del rifiuto presso i centri specializzati.

Prosegue l'attività di collaborazione con l'Ente Gestore Acque Veronesi scarl, per problematiche inerenti soprattutto la rete acquedottistica.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Interesse costante viene rivolto al Parco Naturale di Pontoncello, parco posto in fregio al fiume Adige e di competenza sovracomunale con gli Enti di San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo. L'attività prestata riguarda la manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dal Genio Civile, di pulizia, di vigilanza e promozione del parco.

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Proseguirà l'attività di gestione dei corsi d'acqua di competenza comunale con l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rivestono particolare importanza per evitare esondazioni durante i periodi piovosi di maggior intensità. Inoltre continua la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per l'attività di manutenzione dei fossi di competenza. Con la Polizia Locale continuerà l'attività di verifica e controllo per problematiche derivanti dalla mancata pulizia dei fossi di proprietà privata.

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)**Inquinamento atmosferico.**

L'inquinamento atmosferico è oggetto di particolare attenzione soprattutto in alcune zone del territorio comunale, quali quelle di Campagnola interessate dalla viabilità della strada "SS434 transpolesana", dalla vicinanza del Polo Siderurgico di Vallese di Oppeano e ancora della presenza della discarica Cà Bianca. Particolare attenzione è rivolta anche al vicino inceneritore di Cà del Bue, per il quale sono state effettuate da parte degli Enti preposti numerose analisi e verifiche che continueranno anche negli anni a venire. Viene seguito con attenzione anche l'iter di approvazione del progetto di revamping per il miglioramento dell'impianto di digestione anaerobica ed impianto di selezione secco R.S.A.U. e R.S.U. del medesimo impianto di Ca' del Bue.

Per perseguire il miglioramento della qualità dell'aria saranno attuate le azioni strutturali previste nel Piano di Qualità dell'Aria, nell'attuazioni di misure finalizzate a ridurre le emissioni di CO2 a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci, con la realizzazione di Piste Ciclabili e altri accorgimenti.

E' iniziata l'attività di istruzione anche delle pratiche relative all'inquinamento luminoso e il risparmio energetico per esterni in attività private a seguito delle segnalazioni pervenute di Veneto Stellato APS (Coordinamento regionale veneto contro l'inquinamento luminoso).

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	673.161,00	733.559,00	733.454,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		673.161,00	733.559,00	733.454,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.072.201,88	0,00	659.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.072.201,88	0,00	659.000,00
Totale		1.745.362,88	733.559,00	1.392.454,00

Destinazione spesa 2023-25

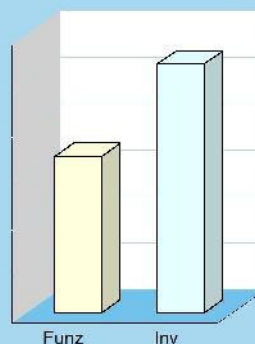


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	673.161,00	1.072.201,88	1.745.362,88
Totale	673.161,00	1.072.201,88	1.745.362,88

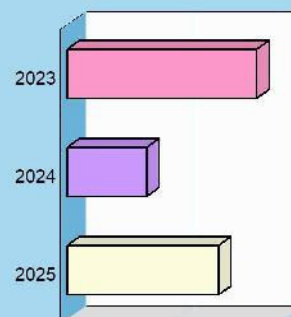
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.745.362,88	733.559,00	1.392.454,00
Totale	1.745.362,88	733.559,00	1.392.454,00

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Trasporto ferroviario
Programma 02 - Trasporto pubblico locale
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua
Programma 04 - Altre modalità di trasporto
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Infrastrutture stradali.

Il patrimonio stradale sarà oggetto di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria, ove necessario, mediante interventi di rifacimento della pavimentazione stradale con interventi di fresatura ed asfaltatura. Nell'anno 2023 verrà completata l'asfaltatura di via Apollo XI nell'area industriale di Santa Maria di Zevio. Si procederà con lo studio di fattibilità per il tombinamento del canale in via Strie e via Gino Fontana al fine di realizzare un allargamento della strada, valutando la fattibilità di nuovi parcheggi e/o percorsi ciclopedonali per la viabilità in sicurezza; inoltre si darà seguito alla progettazione di fattibilità per un percorso ciclopedonale di collegamento della frazione di S. Maria con la loc. Pontoncello e le ciclabili dell'Adige e delle Risorgive.

Nel corso del 2023 si completerà la progettazione per la realizzazione della rotatoria in Piazza Ungheria e si avvieranno le procedure di gara per l'affidamento dei lavori per le nuove rotatorie in Piazza S. Toscana e Piazza Ungheria, in continua collaborazione con l'Ente Provincia di Verona – settore Viabilità, finalizzati alla semplificazione ed al superamento di punti critici della viabilità in prossimità di snodi nevralgici del territorio.

Sono previsti inoltre, nel triennio, interventi di messa in sicurezza della viabilità in frazione Campagnola, anche mediante la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo via Pascoli e un intervento per risolvere le problematiche derivanti dall'innesto di via Mario Rigoni Stern su via Pascoli realizzando una rotonda, indicata per altro anche nei strumenti urbanistici a completamento delle variante di Campagnola, (U.T.I. n. 5-6-8) che consentirà di migliorare significativamente la viabilità interna al centro abitato delle frazione. Nel triennio 2023-2025-verranno avviati gli studi per la riqualificazione urbana in frazione S. Maria, per interventi sulla strada a servizio del Cimitero della stessa frazione e sviluppato lo studio di fattibilità tecnico economica per nuovi percorsi ciclopedonali tra Zevio e la frazione Santa Maria. Nel triennio 2023-2025 per la frazione Perzacco verrà avviato uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di un marciapiede a servizio del cimitero, e uno studio per la realizzazione di un centro polifunzionale. In frazione Volon la realizzazione di uno spazio esterno a servizio della cittadinanza, nell'area di proprietà comunale compresa fra via degli Alpini e via don Giuseppe Zecchinato, sarà oggetto di progettazione, valutando alternative progettuali.

Nella stagione invernale, in presenza di precipitazioni nevose con rischio di formazione di ghiaccio, continueranno gli interventi di spargimento sale e lamatura con i mezzi meccanici di proprietà comunale ed eventualmente mediante incarico a ditta specializzata.

Verranno eseguiti interventi anche di messa in sicurezza delle infrastrutture comunali ancorchè secondarie, come passaggi su canali o ponti, in cui sono state riscontrati punti di fragilità o cedimenti.

Segnaletica stradale.

In collaborazione con la la Polizia Locale si procederà alla manutenzione della segnaletica sia orizzontale che verticale e al posizionamento di quella mancante e/o usurata o danneggiata. Saranno realizzati, ove necessario, nuovi stalli a parcheggio.

Soccorso civile

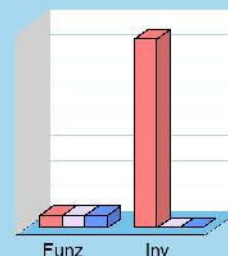
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	0,00	0,00
Totale		16.000,00	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2023-25

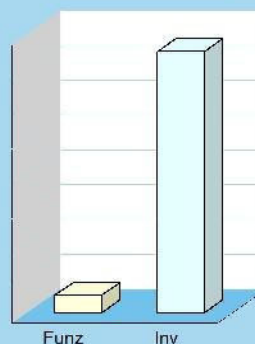


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	1.000,00	15.000,00	16.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	15.000,00	16.000,00

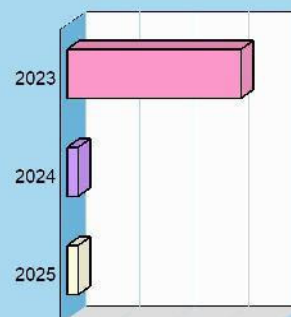
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1101 Protezione civile	16.000,00	1.000,00	1.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	16.000,00	1.000,00	1.000,00

Impieghi 2023-25



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Questi ultimi anni hanno segnato profondi mutamenti nel settore dei servizi socio-assistenziali. Detti cambiamenti, insieme alle limitate risorse finanziarie, rendono necessario non solo un ripensamento, talvolta innovativo, dei soggetti deputati alla produzione e alla gestione dei servizi sul territorio, ma altresì le modalità con cui i medesimi servizi debbono essere erogati ai cittadini. Sempre di più si va nella direzione di una necessaria **integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale**.

In quest'ottica l'amministrazione intende mantenere un dialogo costante con la Regione e l'ULSS 9 per poter garantire il necessario coordinamento ed attivare ogni iniziativa utile al potenziamento dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari offerti ai propri cittadini.

Inoltre intende favorire il raccordo, funzionale e sostanziale, con gli Enti del Terzo Settore, per promuovere anche quelle preziose iniziative private che rispondono ai bisogni della collettività cittadina.

Compendio Ospedale Chiarenzi - In merito alla parte del compendio immobiliare dell'ex ospedale Chiarenzi in usufrutto al Comune di Zevio, l'Amministrazione ha tra i propri obiettivi strategici la valorizzazione dello stesso nel rispetto delle indicazioni contenute nel contratto di usufrutto stipulato presso il notaio Marino, Rep. n. 201 raccolta 145 in data 20 luglio 2016.

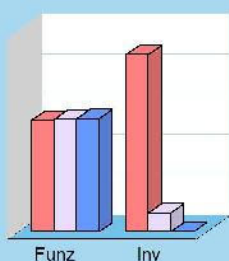
Tale percorso di valorizzazione ha subito un'interruzione negli anni del Covid, quando una parte significativa della struttura è stata adibita a reparto Covid di media intensità.

A seguito di una serie di incontri tra l'Amministrazione, l'ente proprietario ULSS 9 e l'associazione onlus "Ad Hoc", si è giunti alla definizione di un **accordo di programma**, attualmente in fase di sottoscrizione, volto alla riqualificazione di una porzione del compendio (parte di proprietà ULSS e parte in usufrutto al Comune).

In data 27.2.2023, con prot. n. 4466, è pervenuto da Azienda ULSS 9 – Scaligera un progetto avente ad oggetto la **"Realizzazione di una casa della comunità"** in una porzione dell'ala nord ovest del suddetto complesso immobiliare di proprietà della stessa, finalizzato a migliorare la diffusione e la qualità del servizio sanitario su scala territoriale, progetto approvato in linea tecnica con delibera del Direttore Generale n. 1045 del 28.10.2022 per partecipare al bando PNRR - MISSIONE 6 SALUTE - Investimento M6C1-1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona. Sul progetto l'amministrazione ha espresso il proprio parere favorevole.

Si ricorda che una delibera della conferenza dei Sindaci del 2019 ha previsto presso il blocco centrale dell'ex ospedale Chiarenzi 40 posti di Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica RSSP. L'amministrazione è impegnata presso gli enti competenti affinché tale progettualità possa realizzarsi.

Destinazione spesa 2023-25



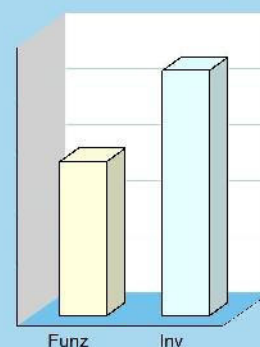
2023 | 2024 | 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

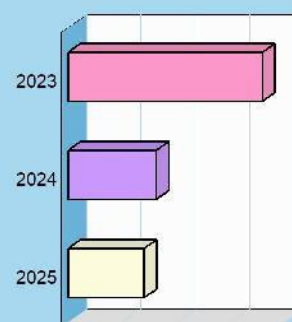
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.381.598,00	1.394.923,00	1.399.744,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.381.598,00	1.394.923,00	1.399.744,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.196.613,75	230.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.196.613,75	230.000,00	0,00
Totale		3.578.211,75	1.624.923,00	1.399.744,00

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	199.000,00	1.885.000,00	2.084.000,00
1202 Disabilità	34.000,00	0,00	34.000,00
1203 Anziani	595.000,00	0,00	595.000,00
1204 Esclusione sociale	111.600,00	0,00	111.600,00
1205 Famiglia	324.000,00	0,00	324.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	117.998,00	311.613,75	429.611,75
Totale	1.381.598,00	2.196.613,75	3.578.211,75

Impieghi 2023**Programmi 2023-25**

Programma	2023	2024	2025
1201 Infanzia, minori e asilo nido	2.084.000,00	199.000,00	199.000,00
1202 Disabilità	34.000,00	34.000,00	34.000,00
1203 Anziani	595.000,00	608.500,00	613.500,00
1204 Esclusione sociale	111.600,00	111.600,00	111.600,00
1205 Famiglia	324.000,00	324.000,00	324.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	429.611,75	347.823,00	117.644,00
Totale	3.578.211,75	1.624.923,00	1.399.744,00

Impieghi 2023-25**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12****MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 08 - Cooperazione e associazionismo

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Relativamente a tale Programma per gli anni 2023 e seguenti proseguirà l'attuazione, in collaborazione con l'Ente Gestore, di tutte quelle iniziative atte a favorire l'iscrizione e la frequenza presso l'asilo nido comunale. Per andare incontro alle famiglie meno abbienti la Giunta ha stabilito le tariffe asilo nido comunale in riferimento a particolari fasce di reddito I.S.E.E., stabilendo anche il contributo comunale per ogni fascia e la conseguente misura del costo rimasto a carico della famiglia, nonché la riduzione da applicare sulle rette in caso di inserimento di due fratelli (riduzione del 50% sulla retta del secondo figlio) o due gemelli (riduzione del 60% sulla retta di un figlio). Complementare al Servizio asilo nido è il servizio Tagesmutter (mamme per mamme), che consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli (di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni) ad operatori educativi (tagesmutter) che in collegamento con organismi della cooperazione forniscono educazione e cura presso il proprio domicilio. Il calendario e l'orario di frequenza vengono concordati con le famiglie. Obiettivo per l'anno 2023 e seguenti per sostenere l'apprezzato servizio da parte delle famiglie di Zevio, riscontrabile dall'aumento delle domande e delle ore richieste da ciascuna famiglia, è quello, risorse economiche permettendo, di mantenere il contributo riconosciuto alle famiglie zeviane negli anni precedenti.

Il Comune di Zevio ha in programma di attivare anche per l'anno 2023 il servizio di Educativa Domiciliare volto a supportare bambini /ragazzi che si ritrovano in un momento di difficoltà andando a prevedere attività di supporto e di educativa mirate.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Anche per il 2023 proseguirà il Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) a favore sia degli anziani ultra 65enni di Zevio che dei disabili motori permanenti o temporanei di qualsiasi età di Zevio che debbano recarsi presso strutture sanitarie della Provincia. Il servizio di taxi sociale viene svolto attraverso l'utilizzo di due automezzi attrezzati con pedana sollevatrice, per un numero massimo di 8 utilizzi settimanali su 5 giorni a settimana (da lunedì a venerdì).

Proseguirà la collaborazione con l'Associazione A.M.N.I.C. di Verona che, dietro contributo, fornisce il servizio di assistenza per tutte le pratiche amministrative inerenti i disabili, con personale qualificato ogni martedì mattina presso la sede municipale.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Proseguiranno anche nel 2023 le iniziative ed attività volte al miglioramento dei servizi resi alle persone, con particolare riguardo alla qualità di vita dell'anziano ed alla sua autonomia allo scopo di favorire il più possibile la sua permanenza nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza. Si proseguirà inoltre il servizio di pasti a domicilio che, integrato con il servizio di assistenza domiciliare presente da anni, è volto a favorire la permanenza nell'ambiente familiare e sociale delle persone prive di piena autonomia fisica e psichica. Al fine di garantire momenti di socializzazione e svago si cercherà di continuare a sostenere economicamente l'organizzazione di soggiorni climatici per anziani. Sarà perseguito anche il miglioramento dell'attuale livello di efficienza del servizio di gestione della Casa di Riposo e della Casa Albergo ed il sostegno finanziario a favore degli ospiti non in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rette applicate; si manterrà il servizio di telesoccorso ed il Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) a favore degli anziani ultra 65 enni di Zevio che debbano recarsi presso strutture sanitarie della Provincia. Anche per il 2023 si prevede di poter proseguire nell'erogazione del contributo regionale "Impegnativa di cura domiciliare".

Casa Albergo per Anziani - I lavori di adeguamento sismico esterni alla struttura della Casa Albergo per anziani di Zevio sono stati ultimati mentre i lavori di ristrutturazione interna sono stati avviati e si prevede l'ultimazione entro fine estate 2023. L'importo complessivo dei lavori è pari a 582.000 euro, di cui 255.000 euro a scomuto parziale del canone di concessione. Gli spazi interni della struttura risulteranno notevolmente migliorati e, conseguentemente, anche la qualità dei servizi offerti. Alla scadenza dell'attuale concessione si proseguirà con la modalità dell'affidamento in concessione della struttura, mediante procedura di evidenza pubblica, puntando a garantire sempre servizi di qualità e ricercando quel necessario raccordo ed integrazione con le iniziative promosse sul territorio dagli Enti del Terzo Settore, per fornire risposte innovative ai bisogni degli anziani, ma anche delle famiglie e dei caregiver.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Nel corso del 2023 verranno attuate numerose iniziative rivolte alla famiglia, con attività tese a rendere meno gravoso l'impegno dei soli familiari nei confronti di portatori di handicap e di anziani malati di Alzheimer e/o demenza senile. In particolare proseguirà il "Progetto Sollievo" di cui alla DGR Veneto n. 1873 del 2013 che era nato a fine 2015. A Zevio, i locali della Sala Civica di Santa Maria sono utilizzati dall'Associazione affinché attui per la zona dei Comuni limitrofi a Zevio, i c.d. "laboratori della memoria". Ciò in quanto il supporto da parte delle istituzioni pubbliche non può essere rivolto solo all'utente anziano, ma a tutta la sua famiglia che necessita di essere "sollevata" dal carico assistenziale. Per tale motivo la sinergia collaborativa tra Regione, Ulss e Comune di Zevio mira ad attuare un programma che possa fornire un "sollievo" alle famiglie che assistono a domicilio una persona affetta da demenza od alzheimer e che possa prevenire l'inevitabile isolamento – autoisolamento a cui spesso va incontro il nucleo familiare.

Nell'anno 2023 si prevede di dare continuità al percorso formativo già sperimentato a favore dei caregiver che sostengono le persone affette da Alzheimer.

Nell'anno 2023, quale intervento indiretto a favore della famiglia, si continuerà a dare applicazione al R.I.A. - reddito di inclusione attiva. La Regione Veneto con propria DGR del 23.12.2015 aveva stabilito un finanziamento per un programma di intervento denominato "Reddito di inclusione attiva" (R.I.A.) finalizzato a favorire il reinserimento sociale/lavorativo delle fasce socialmente deboli, stabilendo di coinvolgere nella sperimentazione i Comuni capoluogo di provincia. A seguito dei buoni risultati ottenuti, la Regione Veneto, con DGR n. 1622 del 12.10.2017 ha stabilito di approvazione la prosecuzione del finanziamento del progetto R.I.A., prevedendone l'estensione ad altri Comuni, in particolare quelli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, tra cui Zevio.

Obiettivo 2023 sarà proseguire, in collaborazione con una società di servizi dell'Università di Verona, l'utilizzo del c.d. Fattore Famiglia, software per la gestione di un sistema integrato di servizi di welfare che ha costituito sin dalla sua introduzione un valido strumento per la determinazione dei contributi nel settore sociale, assicurando maggiore equità sociale nell'erogazione dei sostegni economici e sociali alle famiglie o nella determinazione della reale capacità contributiva da parte della famiglia stessa.

Tale fattore è già stato applicato a diversi regolamenti del sociale a partire dal 2021, l'intento è quello di unificare tutte le modalità contributive.

Sempre nell'ottica di *Un Comune attento ai bisogni della Famiglia*, l'Assessorato alla Famiglia intende proseguire con la consegna ai Nuovi Nati di una Brochure informativa e di Benvenuto che contiene informative utili alla gestione dei bambini e degli omaggi adatti a neonati per allietare tale evento.

Altro progetto che proseguirà anche nel 2023 è il Progetto "E' nata una mamma" che offre in collaborazione con una Cooperativa alle neomamme 3 ore di Ostetrica a domicilio che potrà aiutarle nel percorso alla genitorialità.

Proseguirà l'attività dello Sportello Famiglia, inaugurato nel 2022, che andrà a fornire un importante supporto a tutti i cittadini bisognosi di informazioni sui servizi offerti loro dai servizi presenti sul territorio.
Proseguirà inoltre la collaborazione con un'Associazione locale per la realizzazione del progetto "Lo Psicologo del territorio", iniziativa che offre a tutti i cittadini che usufruiscono del servizio di medicina integrata un'assistenza psicologica gratuita da parte di professionisti.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Verranno seguite nell'anno 2023 le pratiche attinenti alla assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso la pubblicazione annuale del Bando di Concorso per l'assegnazione degli alloggi in Convenzione con A.T.E.R. e verranno seguiti i rapporti con l'A.T.E.R. di Verona, ai sensi della normativa in vigore, nello specifico la Legge Regionale 03.11.2017 n. 39.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Nel corso dell'anno 2023 si provvederà alla assegnazione dei nuovi loculi realizzati presso i cimiteri di Zevio capoluogo e delle frazioni di S. Maria e, successivamente, di Perzacco.

Verrà in ogni caso assicurata continuità alla ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso la pianificazione di attività di esumazione e di estumulazione.

Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi e colombari e autorizzazione alle cremazioni;
- pulizia, sorveglianza e custodia dei cimiteri (in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici);
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi all'interno dei cimiteri;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni;
- mantenimento di rapporti sistemici con l'ASL e per garantire il rispetto di ogni disposizione in tema di igiene;
- promozione del controllo sullo svolgimento dei servizi funebri;
- controllo delle attività della Ditta che gestisce il Servizio Luci Votive;
- mantenimento ed implementazione della comunicazione istituzionale verso gli utenti.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

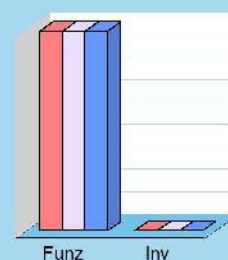
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

In questa missione non sono previste risorse finanziarie considerato che le iniziative e le manifestazioni relative sono finanziate con le risorse previste nella missione riguardante le attività culturali.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.455,00	4.455,00	4.455,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.455,00	4.455,00	4.455,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.455,00	4.455,00	4.455,00

Destinazione spesa 2023-25

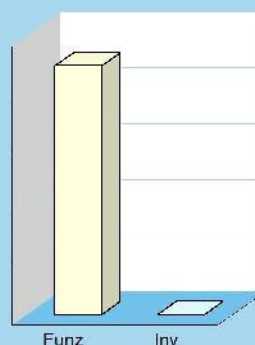


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	4.455,00	0,00	4.455,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	4.455,00	0,00	4.455,00

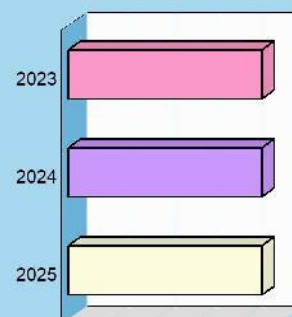
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	4.455,00	4.455,00	4.455,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	4.455,00	4.455,00	4.455,00

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Programma 03 - Ricerca e innovazione
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Il settore del commercio è stato, è e dovrà essere un punto qualificante della realtà economica locale. Nello specifico a Zevio attualmente sono presenti 112 negozi di commercio al dettaglio, ai quali si affiancano 43 pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di cibi e bevande.

La normativa regionale, in particolare la Legge Regionale n. 50/2012, oltre a spingere i comuni a riqualificare i centri storici, impone al Comune tempi certi per l'evasione dei procedimenti autorizzativi al fine di consentire agli imprenditori l'avvio della loro impresa nei tempi più brevi possibili nella logica anche di ridurre gli eventuali contenziosi che potrebbero instaurarsi.

La "Festa della Mela", evento ormai consolidatosi nel tempo, deve trovare nuovi spunti e modalità operative che ne consentano una sorta di aggiornamento, finalizzato in particolare a diventare la vetrina di quella che è la potenzialità della produzione agricola di Zevio nel suo complesso, che è non solo la produzione della mela. Questo restyling, che deve obbligatoriamente passare attraverso forme di partnership con le associazioni di categoria e con le principali realtà produttive del settore presenti nel territorio, è necessario perché questa manifestazione possa diventare il volano in grado di garantire oltre che la visibilità ai prodotti ed alle aziende zeviane anche quel necessario rilancio per questo settore che rimane di fondamentale strategica importanza, vista la vocazione agricola del nostro territorio.

Altra forma attiva e preponderante e caratterizzante del territorio zeviano è la presenza del mercato domenicale, presenza storica e tradizionale legata sia al commercio su aree pubbliche ma anche ad un'occasione di incontro delle categorie produttive ed imprenditoriali del territorio. E proprio il mercato domenicale si trova in una posizione di forte cambiamento e trasformazione. A partire da settembre 2021, a seguito di razionalizzazione dell'area mercatale, il mercato è stato riorganizzato in una diversa dislocazione dei posteggi nella zona Via Ponte Perez, anche al fine di migliorare la viabilità che gravita ora sull'incrocio tra Via Ponte Perez, Via Chiarenzi e Via Enrico Fermi del Comune di Zevio, nella zona Piazza Santa Toscana attorno ai giardini pubblici e creazione di un'area libera attorno alla colonnina di Santa Toscana per una migliore viabilità pedonale all'interno del mercato.

Da gennaio 2022 è operativo un nuovo programma di gestione delle anagrafiche dei titolari di posteggio e dei precari e da agosto 2022 viene utilizzato un portale per le presenze al mercato sia dei titolari che dei precari accedendo con SPID. Il SUAP ha il compito di aggiornare la banca dati, per un gestionale utilizzato da due diverse Unità Organizzative.

Il SUAP è sempre impegnata nel controllo assiduo e costante della regolarità contributiva, ai sensi delle modifiche intervenute sulla Legge Regionale in materia 06.04.2001 n. 10, in materia di commercio su aree pubbliche, esteso ai commercianti ambulanti titolari di posteggio e alle presenze precarie. Quindi, l'impegno del Servizio SUAP è quello di attenuare l'evasione contributiva, promuovendo, attraverso la richiesta preventiva e la verifica, poi, della regolarizzazione dell'attività commerciale su aree pubbliche, anche dal punto di vista del pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, e quindi una regolarizzazione generale dal punto di vista di pagamento di tasse, tributi e contributi.

L'Amministrazione è sempre stata attenta alle realtà produttive locali, anche attraverso una serie di interventi atti a sostenere l'economia e le imprese, sia direttamente che indirettamente. Ha pertanto aderito nel 2021 al progetto della Soc. Asap società a responsabilità limitata semplificata di digitalizzazione e inclusione, dedicato a tutte le attività, a chi vende prodotti e a chi fornisce servizi e un progetto che rende il web un luogo accessibile per gli esercenti del territorio al fine di permettere loro di avere gli strumenti digitali e la formazione necessaria per intercettare le nuove esigenze di consumo. Questo progetto è in essere anche nel 2023.

Fondi e accantonamenti

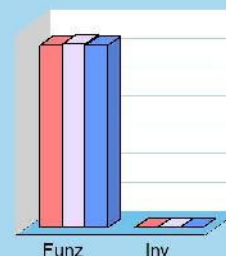
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	317.043,00	318.700,00	316.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		317.043,00	318.700,00	316.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		317.043,00	318.700,00	316.300,00

Destinazione spesa 2023-25



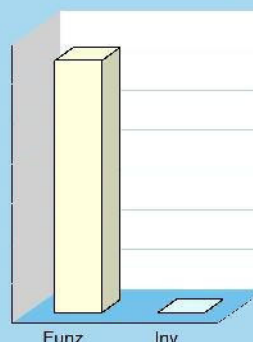
2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	29.043,00	0,00	29.043,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	281.200,00	0,00	281.200,00
2003 Altri fondi	6.800,00	0,00	6.800,00

Totale	317.043,00	0,00	317.043,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2023

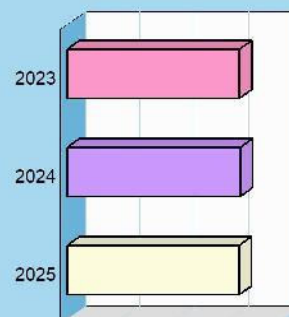


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
2001 Fondo di riserva	29.043,00	28.000,00	27.600,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	281.200,00	283.200,00	283.200,00
2003 Altri fondi	6.800,00	7.500,00	5.500,00

Totale	317.043,00	318.700,00	316.300,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023-25



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2 bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Gli stanziamenti nell'anno 2023, 2024 e 2025 e sono stati così determinati:

anno 2023: euro 29.043,00;

anno 2024: euro 28.000,00;

anno 2025: euro 27.600,00.

Gli importi sono stati arrotondati.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Lo stanziamento calcolato per l'anno 2023 risulta essere pari ad euro 29.043,00

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].*

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime il FCDE, di ciascuna entrata stanziata che possa dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Secondo il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 la % minima di accantonamento al FCDE è fissata: dal 2021: al 100%.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, utilizzando la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento di cui all'esempio 5 punto 2) dell'appendice tecnica e secondo le indicazioni fornite recentemente da Arconet (faq n. 25 del 26 ottobre 2017).

In particolare, il calcolo è stato effettuato considerando il quinquennio 2016/2020. Il calcolo pertanto utilizza il metodo agevolato di cui alla faq 25, così da considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui dell'anno precedente, dato quindi dal rapporto: (riscossioni in c/competenza anno X + riscossioni anno X+1 in c/residui anno X)/accertamenti anno X.

Si evidenzia tuttavia come vengano considerate le sole riscossioni in c/residui relative all'anno "N" effettuate nell'anno N+1, non quelle negli anni successivi all'anno N+1, penalizzando pertanto il calcolo in fase di previsione.

Le percentuali applicate sono quelle stabilite per il triennio in esame: ossia 100% per tutti gli anni.

Le entrate prese in considerazione per la determinazione della media sono le seguenti:

- Imposta Municipale Unica (IMU) accertamenti anni precedenti;
- Tassa sui servizi (TASI) accertamenti anni precedenti;
- Tassa Rifiuti recuperi e/o accertamenti anni precedenti;
- Tassa rifiuti ordinaria;
- Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP ed ex Canone Ricognitorio IMU);
- Proventi mensa scolastica;
- Proventi servizio trasporto scolastico;
- Proventi noleggio cassonetti del verde;
- Sanzioni amministrative;
- Illuminazione votiva
- Fitti attivi
- Contravvenzioni al codice della strada;
- Corrispettivo rifiuti mercato domenicale;

Non sono state considerate per il calcolo i crediti assistiti da fidejussione, i crediti da altre amministrazioni pubbliche nonché le entrate tributarie che sulla base del principio contabile sono accertate per cassa (ad es. IMU e Addizionale).

Quale grado di analiticità di calcolo, sono stati presi in considerazione i dati riferibili alle tipologie.

Per ciascuna entrata individuata per il triennio 2023-2025 è stata quindi applicata la percentuale pari al complemento a 100 della media determinata considerando le percentuali stabilite dalla normativa:

ANNO	Percentuale minima da applicare	Valore minimo	Valore iscritto
2023	100%	279.363,76	281.200,00
2024	100%	283.140,76	283.200,00
2025	100%	283.140,76	283.200,00

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Sulla base delle informazioni ricevute dagli uffici comunali, nel bilancio di previsione prudenzialmente è stato stanziato un fondo rischi spese legali di euro 5.000,00 per le annualità 2023 -2024 e 3.000 per l'annualità 2025, anche in considerazione del fatto che dal prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto – esercizio 2022 – il fondo contenzioso ammonta ad euro 55.000,00.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico- finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Nessuno degli Enti e delle Società partecipate dal Comune di Zevio rientra quindi nella fattispecie e, pertanto, nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stanziato alcun fondo perdite società partecipate.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Come indicato nella deliberazione di G.C. n. 24 del 28.02.2023, rispetto a tale accantonamento, l'ente prevede di essere in regola con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui non è previsto alcun accantonamento sul bilancio di previsione 2023-2025.

FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

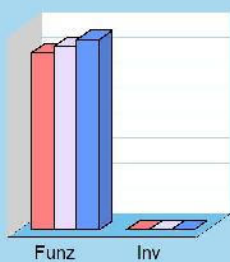
L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

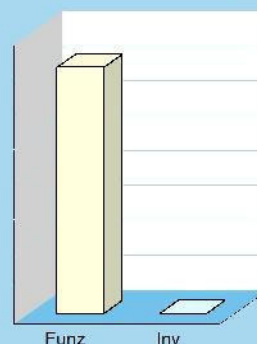
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	141.110,00	146.160,00	151.420,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		141.110,00	146.160,00	151.420,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		141.110,00	146.160,00	151.420,00

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	141.110,00	0,00	141.110,00
Totale	141.110,00	0,00	141.110,00

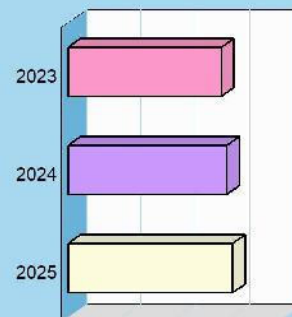
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	141.110,00	146.160,00	151.420,00
Totale	141.110,00	146.160,00	151.420,00

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Nell'anno 2024 sono previste le assunzioni di:
 – un mutuo di € 200.000,00 per l'ampliamento del Cimitero di Perzacco;

Nell'anno 2025 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 950.000,00 per i lavori di ampliamento della Scuola Media di Zevio;
- un mutuo di € 500.000,00 per la realizzazione di una pista ciclopedonale in frazione Santa Maria.

Si prevede l'assunzione di mutui a tasso fisso, della durata di anni 20, da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione e fabbisogno di personale

Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione) introdotto nel nostro ordinamento all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 è un documento unico di programmazione e governance volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

Provvedimento cardine per dare attuazione alle previsioni normative in materia di PIAO è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" che ha abrogato, tra gli altri, in quanto assorbito nell'apposita sezione "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" del PIAO il piano dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Sull'argomento è intervenuta con un primo chiarimento la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione ARCONET) nella riunione del 14 dicembre 2022 prevedendo che il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve fare riferimento alle risorse umane disponibili e alla loro evoluzione nel tempo per quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente.

A tal fine Commissione ARCONET, in data 18 gennaio 2023, ha presentato gli aggiornamenti al Principio contabile della Programmazione (Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) al fine di prevedere il necessario adeguamento alla nuova disciplina del PIAO.

La programmazione delle risorse finanziarie per i fabbisogni di personale deve essere determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in coerenza con gli obiettivi fissati nel DUP e la pianificazione triennale delle attività e della performance, e tenuto conto dei vincoli normativi in materia di assunzioni di personale nel rispetto del Decreto Ministeriale del 17 Marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" e dei limiti previsti dall'articolo 1, comma 557quater della Legge 296/2006.

Alla data di redazione del presente documento i dati disponibili sono quelli relativi all'ultimo rendiconto approvato ovvero quello relativo all'anno 2021 sulla base del quale è stato determinato il valore soglia calcolato nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Zevio si colloca al di sotto del valore soglia (27%) previsto dalla tabella 2 del decreto.

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle modalità di seguito indicate:

FASCE DEMOGRAFICHE	ANNUALITA'		
	2022	2023	2024
comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	% AUMENTO		
	19	21	22

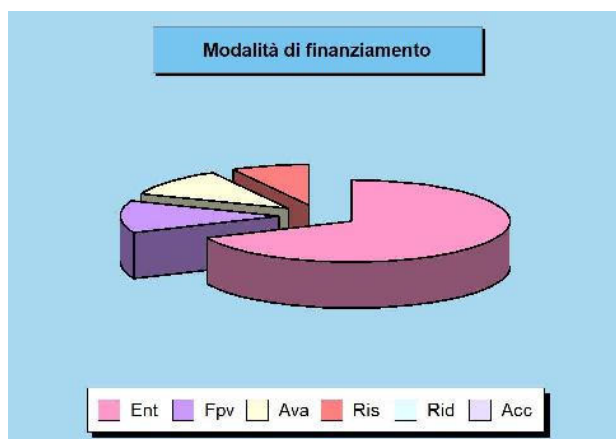
Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente sono state, quindi, allocate nelle specifiche missioni e programmi, le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionali dell'Ente e compatibilmente con la sostenibilità finanziaria della spesa e con l'obbligo del perseguimento degli equilibri pluriennali.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	3.350.236,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	613.107,31
Avanzo di amministrazione	550.000,00
Risorse correnti	388.400,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	4.901.743,31



Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
Campo da calcio frazione Campagnola	550.000,00	0,00	0,00
Pista ciclopedonale-messa in sicurezza viabilità Campagnola	599.000,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero frazione Perzacco	0,00	230.000,00	0,00
Riqualificazione centro abitato frazione S. Maria	0,00	418.000,00	0,00
Realizzazione rotatorie frazione Campagnola	0,00	0,00	150.000,00
Ampliamento scuola media	0,00	0,00	950.000,00
Realizzazione pista ciclopedonale frazione S. Maria	0,00	0,00	500.000,00
Realizzazione asilo nido in frazione Campagnola	1.883.930,00	0,00	0,00
Totale	3.032.930,00	648.000,00	1.600.000,00

Considerazioni e valutazioni

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

Va tuttavia reso evidente come l'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario adottare un approccio diverso alla intera filiera. La prassi, spesso diffusa in passato, di inserire un'opera nel programma triennale senza progetto di primo livello ed avviare la progettazione senza avere la copertura finanziaria dell'opera oggi deve essere rivista e ripensata alla luce delle nuove disposizioni. L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- un atto di indirizzo alla progettazione per individuare le opere (non ancora inserite nel programma delle OOPP e nel bilancio) sulle quali andare a sviluppare la progettazione ai fini della futura programmazione;
- la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate

le opere e le relative fonti di finanziamento;

c) Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;

d) il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019).

SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA CONCESSIONI CIMITERIALI

Per gli anni 2023 – 2024 e 2025 è stata inoltre prevista un'entrata di euro 10.000,00 al titolo terzo relativa alle concessioni cimiteriali destinata al finanziamento di spesa in conto capitale per l'acquisto di attrezzatura informatica.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (importi superiori ad euro 100.000,00)

Gli stanziamenti di parte capitale degli anni 2023-2025 sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e ad altre spese di investimento ritenute necessarie per la corretta gestione dell'Ente.

Per una chiara lettura, si elencano, di seguito, gli interventi di parte capitale i cui stanziamenti sono previsti nella competenza degli anni 2023-2025:

Per l'anno 2023:

- le opere indicate nel piano delle opere quali: rotatoria Piazza Santa Toscana, Rotatoria Piazza Ungheria, Auditorium terzo stralcio hanno già trovato copertura.
- La realizzazione del campo da calcio nella frazione di Campagnola il cui importo complessivo è definito in euro 550.000,00 trova copertura mediante apporti di bilancio;
- La realizzazione di una pista ciclopedonale in frazione Campagnola il cui importo complessivo è di € 599.000,00 trova copertura mediante apporti di capitale privato (perequazione);
- La realizzazione di un asilo nido in frazione Campagnola di importo complessivo di € **1.883.930,00** trova copertura per € 1.095.600,00 da contributo PNRR e per € **788.330,00** risorse di bilancio.

Per l'anno 2024 sono previsti i seguenti interventi:

- riqualificazione del centro abitato di Santa Maria per 418.000,00 euro finanziati per 399.940,00 dall'alienazione dell'immobile "ex Rizzetto" e per euro 18.060,00 da stanziamenti di bilancio;
- ampliamento del cimitero di Perzacco per 230.000,00 finanziato per euro 200.000,00 con assunzione di mutuo ed euro 30.000,00 con stanziamenti di bilancio.

Per l'anno 2025 sono previsti lavori di ampliamento della scuola media per euro 950.000,00 finanziati con l'assunzione di un mutuo, la realizzazione di una pista ciclopedonale nella frazione di Santa Maria per un importo di euro 500.000,00 finanziata con l'assunzione di un mutuo e la realizzazione di rotatorie in Frazione Campagnola per euro 150.000,00 finanziata mediante apporti di capitale privato.

Programmazione acquisti di beni e servizi

Il Decreto Legislativo n. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio di previsione. L'articolo 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 ha differito all'esercizio 2018 l'obbligo di predisposizione del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi.

Con DM n. 14/2018 sono state approvate le modalità di redazione ed aggiornamento del programma biennale di forniture e servizi nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma biennale delle forniture di beni e servizi, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la **normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.**

Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Fornitura energia elettrica adesione CONSIP	290.000,00	290.000,00
Servizio di affidamento polizze assicurative	58.000,00	58.000,00
Servizio di mensa scolastica	104.000,00	312.000,00
Servizio di trasporto scolastico	33.000,00	198.000,00
Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	155.234,00	0,00
Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud	108.136,00	0,00
Fornitura armature LED illuminazione pubblica	235.000,00	0,00
Fornitura impianto fotovoltaico Centro Civico Zevio	91.500,00	0,00
Fornitura impianto pompa calore/climatizzaz. Centro Civico	182.000,00	0,00
Totale	1.256.870,00	858.000,00

Permessi a costruire

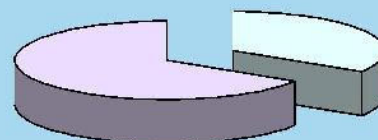
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

Con l'art. 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Bilancio 2017 – è stato liberato l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Successivamente, per effetto dell'integrazione a norma dell'art. 1-bis, comma 1 del DL 148/2017 e di quanto disposto dall'art. 13, comma 5-quinquies del DL. 162/2019 (Milleproroghe) è stato stabilito che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	180.000,00	270.000,00	450.000,00
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		163.000,00	153.000,00
Oneri che finanziano investimenti		107.000,00	297.000,00
Totale		270.000,00	450.000,00

Destinazione oneri 2023



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	120.000,00	159.931,07	163.000,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00
Investimenti	106.350,35	4.812,68	107.000,00	297.000,00	47.000,00	47.000,00
Totale	226.350,35	164.743,75	270.000,00	450.000,00	200.000,00	200.000,00

Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione sono stati previsti, sulla base del trend storico, per l'anno 2023 € 450.000,00, mentre per gli anni 2024 e 2025 € 200.000,00, di cui € 153.000,00 applicati alla parte corrente per tutte le annualità.

La quota applicata alla parte corrente concorre al finanziamento delle seguenti spese di manutenzione ordinaria del patrimonio viene di seguito indicata:

TITOLO PRIMO				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
2290.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DI STRADE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2290.00.02		5.000,00	5.000,00	5.000,00
2290.00.03		15.000,00	15.000,00	15.000,00
2290.00.04		12.000,00	12.000,00	12.000,00
2290.00.05		3.000,00	3.000,00	3.000,00
2300.00.01		25.000,00	25.000,00	25.000,00
1310.00.01	MANUTENZIONE SCUOLE PRIMARIE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1400.00.02	MANUTENZIONE SCUOLE SECONDARIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3020.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE	39.000,00	40.000,00	40.000,00
2301.00.03	MANUTENZIONE PATRIMONIO (CADITOIE)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
3460.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
380.00.06	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI (SERVIZIO NECROSCOPICO)	5.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE TITOLO PRIMO		153.000,00	153.000,00	153.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Nell'esercizio 2023 è prevista la vendita di un terreno sito in Via della Pace per euro 99.000,00.

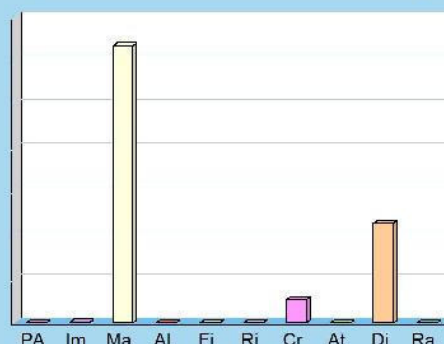
Nell'esercizio 2024 è prevista l'alienazione, pure contenuta nel su menzionato piano, del fabbricato sito in Via Toffanelle Nuove a S. Maria di Zevio, fatta salva la possibilità di indire, nell'arco del triennio considerato, le procedure di alienazione dei beni precedentemente deliberati e qui non espressamente specificati. L'ufficio preposto al patrimonio, anche avvalendosi della collaborazione dell'ufficio tecnico dell'area urbanistica, effettuerà nel triennio una ricognizione delle aree di proprietà comunale eventualmente valorizzabili o alienabili. Verranno anche avviate le procedure propedeutiche per la valorizzazione ed **eventuale** alienazione dell'area e del compendio ex demaniali ubicati in via Santa Lucia a Zevio, trasferiti al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21.06.2013 n. 69 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 9 agosto 2013 n. 98.

Per quanto riguarda le aree circoscritte attualmente soggette a locazione per impianti di telefonia, verranno avviate le procedure per la concessione di diritti di superficie ultranovennali relativi a quattro impianti (Via Lucchi, Via Spiritini, Via Roma e Via Sacco) a fronte di un corrispettivo "una tantum". La costituzione del diritto di superficie sulle aree sopra individuate consentirà al Comune di conseguire un corrispettivo certo, che può finanziare investimenti e opere pubbliche, in presenza di impianti già stabilmente installati e comunque con il mantenimento del diritto di proprietà sull'immobile, mentre, al contrario, non vi è alcuna certezza rispetto al mantenimento, negli anni a venire, sia della installazione tecnologica che dei proventi derivanti dai canoni di locazione del contratto in essere, vista la facoltà contrattuale riconosciuta al conduttore di recedere anticipatamente dagli stessi e il quadro normativo e giurisprudenziale molto incerto.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	60.344,65
Immobilizzazioni materiali	31.690.791,49
Immobilizzazioni finanziarie	1.228,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.666.121,87
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.394.435,23
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	45.812.921,24

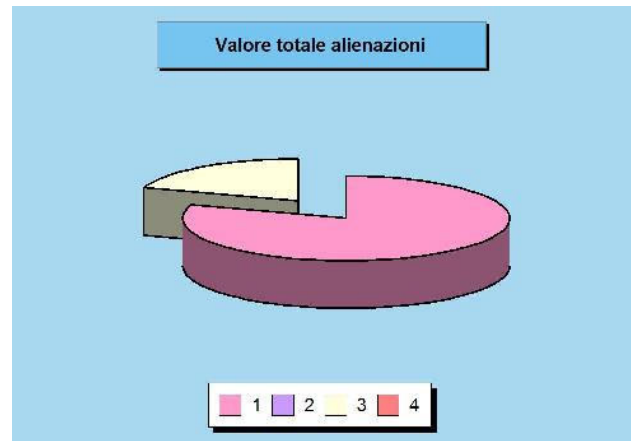
Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	399.940,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	99.000,00
4 Altri beni	0,00

Totale **498.940,00**

**Stima del valore di alienazione (euro)**

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	399.940,00	0,00	0	1	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	99.000,00	0,00	0,00	1	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Totale **99.000,00 399.940,00 0,00 1 1 0**